IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 92. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 3 Aprile 1 98

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Il Messaggio di Mac Kinley al Congresso, che non fissa alcuna data per il ristabilimento della pace a Cuba, come chiedevano gli *Jingoes* e gli esaltati agli Stati Uniti, e la circostanza che la relazione della Commissione d'inchiesta americana sull'esplosione del *Maine* per quanto sostenga che questa si deve a " causa esterna, „ non accenna menomamente alla questione della responsabilità; hanno contribuito a calmare in gran parte l'opinione pubblica in Spagna ed agli Stati Uniti.

Non ostante i discorsi bellicosi dei deputati al Congresso e dei senatori si spera sempre che Mac Kinley ed il Gabinetto americano, che sono favorevoli alla pace, riescano a padroneggiare la situazione.

In quanto alla Spagna si afferma essere essa proponsa a sottoporre il caso del *Maine* ad un arbitrato, prestandosi la relazione americana ad un'inchiesta tecnica internazionale.

Più difficile a risolvere è la questione dell'armistizio, proposto dagli Stati Uniti, per rendere possibile la ripartizione dei soccorsi ai cubani, tanto più che si ignora se gli insorti sieno disposti a deporre le armi.

Il governo spagnuolo non è contrario ad un armistizio, purchè però durante le trattative non sorga la questione dell'indipendenza di Cuba, che la Spagna non vuole e non può discutere.

Il governo spagnuolo è disposto a fare un altro passo sulla via dell'autonomia delle proprie colonie per rendere possibile la sottomissione degli insorti; ed a soccorrere, colla cooperazione degli Stati Uniti, gli abitanti rifugiati in determinate località dell'isola (*reconcentrados*) e che in seguito all'insurrezione sono ridotti alla miseria. Però il soccorso degli Stati Uniti non dovrebbe avere carattere ufficiale e questi non dovrebbero mandare all'uopo navi da guerra a Cuba.

Per tutte queste cause, la situazione è tuttora incerta e confusa e non si chiarirà nell'uno e nell'altro senso che quando si conoscerà il nuovo Messaggio di Mac Kinley al Congresso, e quest'ultimo avrà deliberato.

Colla cessione di Port-Arthur e di Talien-Wan e la concessione di costruire una ferrovia attraverso la Manciuria, la Russia ha ottenuto tutto ciò che desiderava nell'Estremo Oriente, e non ostante la formalità della cessione in fitto per una serie di anni, essa ha esteso di fatto la sua sovranità su venti milioni di cinesi.

Port-Arthur è ora molto più di una stazione ferroviaria testa di linea e di un porto commerciale e colle sue fortificazioni esso forma il punto di appoggio di una posizione quasi inespugnabile. D'altra parte la Russia ha manifestato l'intenzione di percepire dazi doganali a Port-Arthur e Talien-Wan.

Ciò non concorda colla teoria delle " porte aperte „ enunciata da Balfour e da altri uomini di Stato inglesi e perciò in Inghilterra si attende un'azione decisiva del governo. Quest'azione si estrinsicherebbe non già con una resistenza armata alla Russia, ma bensì cercando di ottenere dei compensi territoriali dal governo cinese.

E' notevole per le disposizioni che predominano in Inghilterra rispetto alla Cina, che il prestito di 8 milioni di sterline emesso a Londra dalla Banca di Hong-Kong e Shanghai ha avuto un completo insuccesso, mentre invece a Berlino il prestito per lo stesso importo è stato firmato più volte.

Da Costantinopoli si annuncia che le potenze hanno risposto alla Nota della Porta riguardante la candidatura di Karatheodori pascià a governatore di Candia che esse, nell'interesse del ristabilimento di condizioni pacifiche durevoli nell'isola, devono insistere sulla nomina di un suddito non ottomano a quel posto.

Stando poi ad altra fonte, la Russia, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia sarebbero decise ad insediare il principe Giorgio a Candia, anche senza il consenso del Sultano.

E' prossimo il viaggio del principe Giorgio alle capitali di quegli Stati.

Il *Reichstag* ha approvato in terza lettura il progetto di legge per l'aumento della flotta ed i giornali tedeschi rilevano l'importanza di tale fatto per la politica interna.

Essi constatano che il Centro, in seguito all'atteggiamento favorevole al progetto è diventato ora un vero e proprio partito di governo; mentre i progressisti, che combatterono il progetto, hanno perduto terreno nei loro collegi; ciò che muterà essenzialmente la fisonomia della lotta per le elezioni generali che si terranno nella seconda metà di giugno.

Il *Reichstag* dopo aver approvato i bilanci, si è aggiornato al 26 aprile.

La situazione interna in Austria si è notevolmente migliorata.

Anzitutto col ristabilimento in salute dell'arciduca Francesco Ferdinando, al quale l'Imperatore ha affidato la rappresentanza nel comando supremo dell'esercito, la successione al trono si ritiene assicurata.

Poi tra il gruppo degli ostruzionisti Schoenerer-Wolff e gli altri gruppi dell'opposizione tedesca, compresi il progressista ed il tedesco-nazionale, la scissura è completa, ciò che renderà impossibile alla Camera la rinnovazione degli scandali sul genere di quelli dello scorso autunno.

Il ministro delle finanze Keizl, ha presentato alla Camera nella seduta di giovedì scorso il bilancio rettificato pel 1898 che si chiude con un avanzo di circa mezzo milione.

Per far fronte alle maggiori spese ed alla diminuzione delle entrate, il Ministro prevede che si dovrà ricorrere ad un aumento delle imposte indirette.

La Camera, dopo aver terminata la discussione sulle dichiarazioni del conte Thun, si è aggiornata al 20 corrente.

Il Senato francese continua la discussione del bilancio, introducendovi varie modificazioni per cui esso dovrà tornare alla Camera. Questa ha approvato un quarto dodicesimo provvisorio.

La mozione di Guesde relativa all'abolizione della legge che vieta le candidature multiple fu respinta su proposta del ministro Barthou, con 365 voti contro 143.

La Camera ha approvato all'unanimità una mozione per un'inchiesta sul contegno dell'autorità giudiziaria nel processo pel Panama.

Politica e Diplomazia

Yokohama. — Il nuovo Ministro russo in a sig. Mackonine ha lasciato Kobe per Seoul.

Londra. — Il duca di Devonshire ha abbandonato il progetto di recarsi a Monte Carlo e passerà le vacanze di Pasqua in Irlanda.

Parigi. — Secondo un telegramma dell'*Agenzia Havas* il Governo portoghese sarebbe disposto a cedere o a dare in affitto le isole Selvaggie, che si trovano fra Madera e le isole Canarie.

Queste isole sono tre ed assolutamente deserte. Non vi si trovano, come esseri viventi, che uccelli acquatici.

Due di queste isole portano il nome di Grande e Piccolo Pitone.

Parigi. — A Nizza lo Stato Maggiore della 29.a divisione ha dato un pranzo in onore del Granduca Boris, figlio del Granduca Vladimiro di Russia.

Stoccolma. — Le due Camere del Riksdag hanno adottato, in principio, il progetto di legge, presentato dal Governo, concernente la costruzione di una ferrovia da Gellinaris alla frontiera di Norvegia.

Vienna. — L'Arciduchessa Stefania, ora completamente ristabilita in salute, si è stabilita a Gries insieme alla figlia Arciduchessa Elisabetta e conta di farvi un lungo soggiorno.

Genova, 2 — Il Re del Belgio è giunto alle ore 19.10.

S. M. si è imbarcato a bordo dello *yacht Clementina* che salperà domani per Villafranca.

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 2. (*Camera dei Magnati*). — Si approva il bilancio e poscia si procede alla nomina della Commissione incaricata di discutere l'accordo finanziario coll'Austria.

Le Delegazioni austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 2. — Le Delegazioni sono convocate a Budapest per il giorno 9 del prossimo maggio.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 2 — *Camera dei Deputati* — Flourens svolge una interpellanza chiedendo al Governo di proteggere i tessitori di seta pura contro la concorrenza straniera: ed accordare loro facilitazioni analoghe a quelle concesse ai filatori ed ai sericultori.

Il ministro del commercio, Boucher, promette di studiare i rimedi richiesti dalle condizioni dei tessitori di seta.

La Camera approva quindi un ordine del giorno che invita il Governo ad esaminare i mezzi di proteggere la tessitura della seta pura.

Vengono poi presentate due interpellanze concernenti la sentenza della Corte di Cassazione sull'affare Zola.

Il presidente del Consiglio, Méline, dichiara accettarne la discussione immediata, alla quale si dà subito principio.

(S) **Parigi**, 2. — Habert e Chiché svolgono le loro interpellanze, attaccando violentemente la magistratura e chiedendo la revoca del Relatore della Corte di Cassazione, Chambareaud.

Il Presidente del Consiglio, Méline, giustifica la procedura seguita nel processo Zola e dice che il Governo è convinto che essa fu conforme alla legge. Il Governo s'inchina, oggi, dinanzi alla sentenza della Corte di Cassazione e si rifiuta di seguire i socialisti nei loro attacchi contro la magistratura. Però quanto a Zola la prescrizione non è acquisita in suo favore. Il Ministro della Guerra, generale Billot, radunerà il Consiglio di Guerra che giudicò il comandante Esterhazy e lo chiamerà giudice su ciò che convenga fare. La Camera — conclude Méline — dirà se abbia fiducia nel Governo. (*Applausi al Centro — Vivissimo tumulto a Sinistra*).

Si approva, con 333 voti contro 174, l'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Presidente del Consiglio, Méline.

(S) **Parigi**, 2 — *Senato* — Si approva l'emendamento di Fleury Ravarin, che implica la riorganizzazione del mercato finanziario.

IN AFRICA

Per quanto smentite in modo assoluto, tutte le fandonie divulgate sulle trattative in corso ad Addis-Abeba per definire le vertenze rimaste pendenti coll'Abissinia, ritornano a galla con notizie di rotture, di ritorno del nuovo residente capitano Ciccodicola e di preparativi guerreschi da parte di Menelik per una spedizione dalla parte del Tigrè verso Massaua.

Ripetere che queste nuove notizie sono fandonie dello stesso calibro delle prime, rimesse probabilmente in circolazione come pesci d'aprile, ci sembra superfluo.

Il capitano Ciccodicola è arrivato da poco in Addis-Abeba e le sue ultime notizie confermano semplicemente come sia stato ricevuto coi soliti onori ed abbia avuto una benevola accoglienza dal Negus. Egli trovò le cose dello Scioa nello stato normale, senza il più lontano indizio di preparativi guerreschi e non aveva neppure iniziate le trattative, per le quali il Negus gli aveva assegnato i giorni a distanza di qualche settimana.

Ciò, che si comprende perfettamente da chi conosce gli usi ed i precedenti in questo genere di negoziati alla Corte abissina, tanto più si dovrebbe comprenderlo ora pel fatto che la Francia, l'Inghilterra e la Russia hanno stabilito speciali rappresentanze alla residenza di Menelik, senza parlare delle missioni speciali che da varie parti sono inviate allo Scioa.

Se, nell'epoca in cui presso Menelik non v'era d'inviati europei che l'Antonelli e nel periodo in cui vi fu il Nerazzini, tra un'udienza e l'altra per trattare di affari importanti passavano le settimane, è chiaro che, colla gara attuale fra i rappresentanti delle maggiori potenze d'Europa, non sarà possibile sapere come si mettano le trattative e quali siano le disposizioni del Negus prima di un mese o due.

A che tendano dunque le notizie allarmanti, che si mettono in giro e si telegrafano a destra e sinistra, accennando perfino a provvedimenti militari, che si starebbero studiando al Ministero della guerra, il quale si occupa a mandare in congedo la classe richiamata, non si capisce.

Siccome le questioni a definirsi fra noi e l'Abissinia sono complesse e riflettono specialmente le delimitazioni di confine non solo per la frontiera dalla parte del Tigrè, ma per la nuova linea dalla parte del Benadir, per la quale è digià avvenuto un accordo fra l'Etiopia e l'Inghilterra, si comprende chiaramente come le trattative, per la natura stessa delle questioni, non possano a meno di andar in lungo.

In quanto alle disposizioni di Menelik è fuori di ogni dubbio che egli non ha mai sognato e non sogna neppure adesso nuove spedizioni verso il Tigrè, dal momento che egli stesso dichiarò nelle trattative col Nerazzini, che ove non non fosse stato possibile un accordo per la nuova frontiera, egli non pensava neppure di venirci a sloggiare dalla linea del Mareb, ma non avrebbe firmata alcuna convenzione per riconoscere questa linea di confine.

Lasciamo dunque in pace l'Africa ed attendiamo che il capitano Ciccodicola abbia avuto tempo di iniziare le trattative, le quali con tutta probabilità riusciranno ad un accordo definitivo.

La questione del Niger.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 18.47. — Corre voce che l'accordo tra l'Inghilterra e la Francia sulla questione del Niger sia stato concluso ieri a Londra.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 1. — Terminato il Consiglio dei Ministri, il Governo comunicò un sunto del dispaccio ricevuto dal Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Madrid, Woodford.

Il dispaccio dice che la Spagna accetterà il concorso degli Stati Uniti per distribuire soccorsi ai poveri dell'isola di Cuba. La Spagna propone che la preparazione di una pace onorevole venga lasciata al Parlamento cubano, senza la cui cooperazione non si potrebbe giungere ad un risultato definitivo; occorre però che i poteri del Governo centrale non sieno menomati. La Spagna non farà alcuna obbiezione ad un armistizio cogli insorti, se questi lo domanderanno al maresciallo Blanco, il quale ne determinerà le condizioni.

Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, comunicherà al Congresso il suo Messaggio, appena che l'abbia redatto.

Il Consiglio dei Ministri si aduna nuovamente alle ore 5.

I Ministri considerano la situazione molto critica.

(S) **Washington**, 2. — Tanto durante la seduta del Senato quanto durante quella della Camera dei Rappresentanti, alcuni oratori espressero il parere che la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna sia inevitabile.

La Camera decise di aumentare la flotta di dodici torpediniere e di dodici controtorpediniere.

Il Senato e la Camera dei Rappresentanti si sono aggiornati a lunedì prossimo.

Si crede che il Messaggio del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, si pubblicherà soltanto lunedì; e che esso esporrà semplicemente la situazione.

La Giunta degl'insorti cubani di New-York si offerse di arruolare 60,000 uomini ed inviarli all'Avana, se gli Stati Uniti forniranno le armi.

(S) **Washington**, 2 — Si dice che la Sottocommissione del Senato per gli affari esteri presenterà una relazione in favore del riconoscimento dell'indipendenza di Cuba e dell'intervento degli Stati Uniti.

La relazione sosterrebbe che il disastro del *Maine* sia una ragione sufficiente per dichiarare la guerra.

(S) **Madrid**, 2 — Si smentisce da fonte autorevole che il Governo abbia l'intenzione di accordare all'isola di Cuba l'indipendenza mediante un'indennità da pagarsi dagli Stati Uniti. Nessuna proposta simile gli è stata fatta.

Un Messaggio del Governo insulare cubano, diretto al Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley, afferma che la maggioranza dei Cubani autonomisti insorti costituisce la maggioranza dell'isola, respinge l'indipendenza che rovinerebbe il paese e chiede agli Stati Uniti di lasciare che i Cubani si organizzino.

Il Messaggio ha prodotto emozione in Spagna.

Una squadriglia spagnuola di torpediniere è giunta a Portorico.

(S) **Madrid**, 2 — Si annunzia che il Papa abbia raccomandato alla Spagna di offrire un armistizio agli insorti ed agli insorti di accettarlo.

La Nota spedita dal Governo spagnuolo al Governo di Washington esprime anche rammarico per la catastrofe dell'incrociatore *Maine* ed offre un arbitrato.

(S) **Madrid**, 2. — La squadriglia di torpediniere spagnuole non è giunta a Portorico, ma al Capo Verde.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 16,15. — I giornali riconoscono perdute le speranze di evitare la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna.

Gli Stati Uniti considerano la risposta della Spagna come cortesemente evasiva.

Si crede che il Congresso proclamerà l'indipendenza di Cuba.

— Si ha da Washington che ieri fu passata in rivista a Key West la flotta alla presenza di una folla acclamante alla guerra.

Dopo la rivista si riunirono sei contrammiragli, trentasei commodori e quaranta capitani di marina per riferire sullo stato della flotta.

La corazzata *Texas* e due torpediniere presero il largo per esperimentare la nuova invenzione di Edison per le segnalazioni elettriche.

Parigi, 2, ore 18,47. — Le corazzate spagnuole all'Avana si recarono incontro alle torpediniere per proteggerle.

Il *Temps* ha da Madrid che colà si spera che il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley accorderà una dilazione alla Spagna fino alla riunione delle Camere cubane.

Invece secondo le notizie del *New York Herald* agli Stati Uniti premerebbe di iniziare subito le ostilità.

Debito e ricchezza.

La seconda parte dello studio dell'on. Vitelleschi sul partito conservatore in Italia è, a nostro avviso, molto meno interessante della parte politica.

Egli riassume il debito dello Stato in 13 miliardi, quello delle Provincie e Comuni in 1300 milioni e lo porta, colle pensioni, a 16 miliardi. Non sono neppure 15, ma trattandosi di miliardi, uno di più o di meno fa lo stesso.

Il senatore Vitelleschi pone accanto a queste cifre le tasse ed imposte dello Stato e degli Enti locali, spingendole a 2 miliardi, per dedurre che i cittadini del Regno pagano 60 lire in media per ciascuno, aliquota superiore, *date le condizioni economiche dell'Italia*, a quella di qualunque altro paese del mondo, senza che si sia riusciti in 30 anni, coi 16 miliardi di debito, a far nulla per la prosperità del paese.

Questo giudizio non è fondato, perchè se abbiamo 15 o 16 miliardi di debiti fra Stato, Provincie e Comuni, e di questi debiti all'estero ne sono collocati assai meno che in passato, è segno che sono stati assorbiti dal paese e se il paese ha fornito in gran parte questi denari allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni in qualche modo li ha fatti, sicchè non regge che in 30 anni nulla sia stato fatto per lo sviluppo della prosperità del paese.

Noi abbiamo in Italia 12 miliardi, a dir poco, dei 15 o 16 che rappresentano il debito generale, e siccome non abbiamo venduto nè territori, nè industrie agli stranieri, anzi abbiamo riscattato le ferrovie, è chiaro che la ricchezza mobiliare in Italia è notevolmente aumentata, come del resto è cresciuta di non poco quella immobiliare.

Soltanto a Roma è aumentata per lo meno di un miliardo.

In quanto alle 60 lire di aggravio, certo la media è forte, sebbene altri paesi ci superino, ma questa colpisce specialmente la proprietà, giacchè i professionisti per R. M. non pagano molto e i 20 milioni delle campagne (comuni aperti) pagano nulla, ossia pagano il sale, qualche lira di fuocatico e pel bestiame se ne hanno.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Pechino** 2 — Il Ministro inglese, Mac Donald, ha reclamato presso il Tsung-Li-Yamen compensi per le concessioni accordate ad altre Potenze.

COSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 2 — Corre voce che i negoziati russo-turchi per assicurare, mediante prelevamenti sulle Casse delle Provincie, il pagamento dell'indennità dovuta dalla Turchia alla Russia, abbiano abortito.

La Russia domanda 859,658 lire turche come saldo dell'indennità e 4.696,599 rubli per le spese del mantenimento dei prigionieri, da pagarsi sull'indennità imposta alla Grecia.

Si dice che la candidatura di Karatheodori Pascià a Governatore Generale dell'isola di Creta essendo fallita, la Porta avrebbe intenzione di proporne un'altra.

Nei circoli di Yildiz Kiosk, si assicura essere imminente il richiamo dell'ambasciatore di Francia, Cambon.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 16,15. — Si ha da Costantinopoli che Hamed Pascià è partito per visitare i principali cantieri di Europa ed ordinare la costruzione di quattro corazzate di cui furono già stanziati i fondi.

Egli andrà anche nel cantiere Armstrong presso Castellammare.

Un *iradè* del Sultano ordina il prelevamento di 10000 lire turche per la costruzione di un bacino di riparazione.

L'Italia a Candia.

Invece di spiegarci le ragioni che potevano averla indotta a censurare l'altra sera la nostra permanenza a Candia, dicendola inutile, anzi peggio, un vero spreco di quattrini, mentre sei giorni prima aveva affermato recisamente che l'Italia, anche sola fra le potenze della triplice, aveva fatto benissimo a restarvi per la difesa dell'equilibrio del Mediterraneo, che costituiva per noi una questione *essenziale*, la *Tribuna* ha preferito di battere la campagna volgendo a noi una serie di quesiti e domande, per le quali ci vorrebbe un volume a rispondere.

La nostra consorella vuol sapere, ad es., se la nostra azione a Candia ci assicura o almeno ci promette qualche vantaggio reale per l'avvenire: se non sia vero che a tutt'oggi nelle questioni mediterranee noi abbiamo portato il candeliere agli altri e ci siamo fatti vivi solo quando si trattava di buttare dei quattrini inutilmente.

Lasciando i candelieri al loro posto e restando alla questione di Candia, noi risponderemo alle domande della *Tribuna* di ieri sera colla *Tribuna* del 26 marzo.

Quando essa affermava che l'Italia aveva fatto bene a restare anche sola di fronte a potenze che hanno pretese mediterranee non tutte conformi alle nostre: quando essa affermava che la nostra permanenza a Candia indicava la probabilità di accordi temporanei per quella difesa del Mediterraneo, che costituisce per l'Italia una questione essenziale: quando, infine, essa conchiudeva colle seguenti parole: " così è: e " lo confessiamo francamente, la permanen- " za dell'Italia nelle acque di Creta ci sem- " bra un buon segno; „ quando, ripetiamo, la *Tribuna*, esprimeva questi giudizi così netti e categorici, evidentemente essa rispondeva implicitamente a tutte le domande e ai quesiti, che ora rivolge a noi.

Non andiamo a cercare ora se in passato la politica italiana sia stata efficace per la difesa dell'equilibrio del Mediterraneo; certo è che la *Tribuna* non solo ha sempre approvato l'intervento dell'Italia in Oriente " con lusso di navi e di ammiragli, „ ma non più tardi del 26 marzo confermava che la nostra permanenza a Candia, anche dopo il ritiro delle due potenze della triplice, era non solo una necessità per la difesa dei nostri interessi nel Mediterraneo, ma era un buon segno, poichè significava " che pur " restando fedele alle sue alleanze, inten- " deva far uso della piena libertà sua in " tutte le questioni, nelle quali non deve " interrogare che i propri interessi. „

Ora, come si spiega che a distanza di sei giorni il nostro intervento e la nostra permanenza a Candia sono diventati per la *Tribuna* uno spreco inutile di quattrini?

Si spiega in modo solo e cioè che la *Tribuna* del 26 marzo propugnava la politica per la quale ha sempre combattuto l'onor. *Luzzatto*, mentre la *Tribuna* del 2 aprile propugnava le idee dell'on. *Luzzatti*, il quale, se dipendesse da lui, non solo sopprimerebbe l'Africa, l'Oriente e l'Estremo Oriente, ma ridurrebbe l'Italia a fare la politica estera della Repubblica di S. Marino!

Alla memoria di Emilio Sineo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 2, ore 23,35. — Questa sera, nel salone della Camera di commercio, l'on. Pinchia alla presenza di parecchi deputati e senatori e di un pubblico elettissimo e numeroso, commemorò affettuosamente il defunto ministro Emilio Sineo, ricordandone l'integra vita privata e politica.

L'on. Pinchia, alla fine del suo discorso fu calorosamente applaudito.

Inviarono telegrammi di adesione il ministro Brin e il sotto-segretario di Stato Mazziotti.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

L'avvenire del Giappone

Ecco come lo tratteggia il generale Dal Verme in un suo rimarchevolissimo studio sulla guerra recentemente combattuta tra Cina e Giappone, la quale fu una rivelazione, giunta inattesa ai più, della potenza militare e marittima del secondo.

" Sorto dalla rivoluzione del 1868, il giovane Impero nel breve periodo di un quarto di secolo — scrive il Dal Verme — è passato dallo stato medioevale alla costituzione politica degli Stati liberi d'Europa, ha creato un esercito moderno, ha messo in mare una flotta potente, ha vinto il secolare nemico, ha veduto proclamare l'agognata indipendenza della Corea, ha aggiunto ai suoi possessi le Pescadores, già ambite dalla Repubblica francese, e la grande isola di Formosa dove ha sottomesso ribelli e briganti che i Cinesi non avevano mai debellato, e la bandiera del Sole Levante sventola tuttora in terra cinese, sui forti di Wei-hai-wei.

Quello sciame d'isole, grandi e piccole, più di duemila, che dal Kamsciatka si direbbe rovesciate nel Pacifico a cingere il continente asiatico per oltre 2400 miglia fino all'estrema punta meridionale della Formosa, è il territorio del Giappone ingrandito dal trattato di Simonosaki.

Dalle nordiche Kurrili dove si pesca la preziosa foca nera fra i ghiacci, il moderno Impero si estende sino al 22o parallelo nei tropici, e forse non si arriverà a mezzo del secolo XXo senza vederlo muovere ancora un passo, un gran passo al Sud, giungere cioè alle Filippine a compiere la cintura insulare ed annettersi genti affini di sangue malese.

Oggi, il Giappone, uscito dalla lotta, conta 41 milioni di abitanti, i quali, ad eccezione di tre milioni di sudditi della Formosa e di qualche centinaio di Aino nell'isola di Yeso, sono tutti di una razza, parlano tutti lo stesso idioma, sono animati dallo stesso sentimento elevatissimo di amor di patria e d'indipendenza.

Le finanze non dovrebbero essere fiorenti in un paese che nel decorso trentennio ha creato tutto uno Stato moderno e le cui risorse non sono straordinarie. Pure, profittando della indennità di guerra di 800 milioni che oltrepassa di oltre 200 le spese vive della guerra, il Governo del Mikado ha deliberato un tale aumento nel naviglio da non lasciar dubbi sulle sue intenzioni di diventare Potenza militare marittima di primo ordine.

Sono per suo conto nei cantieri d'Inghilterra, Germania, Francia e Stati Uniti d'America quattro corazzate da battaglia, di cui tre da 14,000 tonnellate, come la nostra *Lepanto*; quattro incrociatori da 9000, a 20 nodi di velocità; sei incrociatori protetti da 3 a 6000 tonnellate, da 20 a 23 nodi; otto *destroyers* a 30 nodi e dodici torpediniere d'alto mare. E come se tutto questo materiale ordinato all'estero non bastasse, sta costruendo altre navi minori nel proprio arsenale di Yokoska.

Per alimentare la poderosa flotta il Giappone non ha bisogno di chiedere il carbone a nessuno. Ne ha in casa propria dei depositi inesauribili, cosicchè ne può fare largo commercio senza darsi pensiero dell'avvenire. E mentre la Cina, che pur possiede abbondanti depositi del prezioso combustibile nelle provincie di Hunan, Honan e Sciansi, non sa sfruttarli e pone al lavoro straniero tali incagli da renderlo quasi impossibile, il Giappone è in grado di venderlo agli altri e lo vende allo stesso odiato rivale del continente. La più gran parte delle 434,000 tonnellate importate nel 1896 a Shanghai, veniva dalle miniere giapponesi della grande isola di Kiusiu. Ed oggi ne è tale la ricerca che il prezzo, salito del 70 0[0, ha raggiunto i 21 scellini la tonnellata, e i giapponesi non riescono a corrispondere alle incessanti richieste.

Un paese in queste fortunate condizioni che pur non essendo ricco ha trovato il modo di crearsi un esercito ed una flotta, la quale fra qualche anno potrà superare in potenza di navi le armate d'Europa ad eccezione soltanto della britannica, un paese col prestigio della storia millenaria immune da invasioni nel sacro suolo della patria, col prestigio dei recenti trionfi in terra e in mare sul secolare nemico, ha tali elementi di forza materiale e morale da potersi assidere fra i contendenti europei ad esercitare una grande influenza nella risoluzione delle loro contese.

Unito all'Inghilterra, sarebbero vani gli sforzi delle altre Potenze collegate, oggi che la Russia non può spiegare tutta la sua possanza che le verrà dall'apertura delle grandi linee ferroviarie di Siberia e di Manciuria.

Unito alla Russia, quando quelle linee saranno compiute, i due gruppi potrebbero equivalersi, perchè, per quanto l'Inghilterra sia forte sui mari, Francia e Germania non avranno mai in Estremo Oriente più di una forte squadra, e fa d'uopo sempre rammentare che Russia e Giappone sono a casa loro, l'una sul continente che è tutto suo dagli Urali all'America, l'altro nelle isole che tutte gli appartengono, dal Kamsciatkà alla Formosa rimpetto alla Siberia, alla Corea, alla Cina „.

Il censimento in Francia.

Secondo l'ultimo censimento vi sono in Francia 9,059,323 case e 141,755 officine.

I proprietari di terre sono 8,452,218.

I negozianti, gl'industriali ed i professionisti liberali, che pagano la tassa di patente sono 1,727,454.

Sono colpiti altresì da imposta speciale 5,016 Circoli, 1826 Congregazioni religiose e 187 Seminari.

Finalmente sono stati denunziati per la relativa tassa: 1,518,349 vetture; 1,208,717 cavalli e muli 3,126,574 asni; 92,725 bigliardi e 307,814 velocipedi.

ARMI ED ARMATI

Indennità di campagna ed indennità di equipaggiamento. — Il sottotenente medico di complemento, Mosso dott. Francesco, che fece parte delle truppe d'Africa, dal 12 febbraio 1896 al luglio successivo, addetto al 5° battaglione bersaglieri d'Africa, ha presentato domanda al Ministero della guerra di essere ammesso al godimento dell'indennità d'entrata in campagna, stabilita dal R. decreto 17 febbraio 1887, ritenendo non reggere in diritto le circolari Mocenni e Ricotti, che escludono dal beneficio dell'indennità le truppe coloniali, essendo ad esse fatto un trattamento speciale dal regolamento organico dell'Eritrea del 1894 ed accordata al momento della destinazione in Africa una indennità detta di equipaggiamento di L. 300.

Siccome è molto probabile che la risposta del ministro della guerra, per ragioni facili a comprendersi, non sarà favorevole alla tesi del sottotenente Mosso, la questione sarà portata dinanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Noi la seguiremo, trattandosi di cosa che interessa moltissimi ufficiali.

Ufficiali in congedo dell'artiglieria da fortezza e costa — Il ministro della guerra ha disposto che essi, facendone regolare domanda, possano essere chiamati in temporaneo servizio presso le brigate della specialità rispettiva durante il periodo delle esercitazioni annuali di tiro.

A questi ufficiali sono assegnate le competenze ordinarie del proprio grado, durante la loro permanenza sotto le armi e, possibilmente l'alloggio militare.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 2 contiene:

R. D. che autorizza la Camera di Commercio ed Arti di Trapani ad imporre un'annua tassa sui commercianti ed industriali del Distretto camerale — Id. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Poggibonsi (Siena) e nomina un R. Commissario straordinario — Id. id. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Piazza Armerina (Caltanissetta).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della marina — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al dì 26 marzo 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Notizie relative al commercio — Provvedimenti presi da' governi esteri — Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio nella seconda quindicina del mese di dicembre 1897 — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del regno — Corte d'appello di Roma — Avviso.

Amministrazioni comunali. — L'avv. Domenico Teodorani è nominato Commissario straordinario presso il comune di Poggibonsi in provincia di Siena.

R. Esercito. — Sono trasferiti:

nel Corpo di Stato Maggiore i maggiori Gastaldello cav. Annibale, 71 fanteria, e Del Mastro cav. Cesare, 52; i capitani Rocca Francesco, 36 fant., Pennella Giuseppe, 11, e Fantoni cav. Giuseppe, 59;

nel personale permanente dei Distretti i tenenti colonnelli Zevi cav. Filippo, 36 fant., e Fontaine cav. Ettore, 3 bersaglieri, il tenente Maroni Cesare, Distretto Perugia.

— Sono dispensati dal servizio attivo ed iscritti nel ruolo di complemento:

Centenari Fieramosca, tenente 23 fant.; Del Grande Olo, tenente contabile, 7 alpini.

— Sono accettate le dimissioni dal grado del sottotenente di Virgillito Paolo, cavalleggieri Vicenza.

— Sono collocati in aspettativa: Pastore Eugenio, capitano artiglieria, Tartari Ernesto, tenente contabile, distretto Parma, per *motivi di famiglia*. Carpignano cav. Evasio maggiore contabile, panificio di Milano, Testa Alessandro, capitano contabile, distretto Orvieto, e Carbaelli Enrico, tenente 2. artiglieria, per *sospensione dall'impiego*.

Casa militare di S. A. R. il duca d'Aosta — Cessano di farne parte per compiuto quadriennio i capitani d'artiglieria Brunati cav. Enrico e Montasini cav. Emilio; sostituiti dai capitani Richetta Alfredo del 5. artiglieria, e Spurgazzi Carlo del reggimento artiglieria a cavallo.

— Sono promossi capitani nell'arma di artiglieria i tenenti Buffi Aldo del 12. passa al 7., Maggiano Vincenzo del 15 al 17 (treno), Odetti Enrico del 7. al 2., Tonelli Carlo del 4 al 9. (treno), Montanari Umberto del 18. a disposizione comandato in servizio di S. M. alla divisione di Cuneo, D'Angelo G. Battista del 2. al 22., Torti Alberto del 15. al 6. (treno), Setti Alessandro del 3. al 15. (treno).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Pesaro, 1 — (*A. V.*) Il nostro Sindaco, comm. Andrea Raffaelli, avendo perduto un angelo di creatura, la sua Ida di 14 anni, tutta la cittadinanza ha presa una parte vivissima al grave lutto della famiglia.

I funerali, che ebbero luogo oggi, riuscirono imponenti; vi presero parte le rappresentanze del Consiglio e della Deputazione provinciale, tutti i Consiglieri comunali, il Prefetto, l'Intendente, le rappresentanze del liceo Rossini, del Mamiani, tutte le alunne delle scuole femminili colle insegnanti, il Circolo Savoia ecc. ecc., mentre una fitta siepe di popolo faceva ala al passaggio del funebre corteo. La bara era coperta da oltre 40 corone. Al Cimitero parlò, fra la commozione di tutti, una compagna ed amica dell'estinta, la sig.na Viterbo.

La famiglia Raffaelli ha fatto una notevole elargizione a scopo di beneficenza.

Torino, 1. — (*ermon*). Venne tratto in arresto dagli agenti di P. S. certo Alessandro Bosisio, d'anni 42, torinese, proveniente da Marsiglia il quale, servendosi di case di pubblicità immaginarie, aveva commesso numerose truffe in danno di negozianti ed industriali di Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova e Como. La promessa pubblicità avrebbe dovuto farsi sopra un indicatore delle ferrovie di Milano. Le quote variavano secondo lo spazio con un *minimum* di L. 4.60.

Il Bosisio, che si spacciava per certo Fiorentini, venne già condannato più volte per truffe e furti.

Torino, 6 — Si dice che il Comitato inquirente pel nostro 4. collegio proporrà l'annullamento dell'elezione del socialista Nofri.

Bologna, 1 — In seguito ad un'inchiesta del Ministero il direttore della Normale femminile prof. Albricci fu traslocato a quella di Pavia, e vien sostituito dal prof. Pergaini.

Pisa, 1. — (*giampace*). Un incognito benefattore ha lasciato 30,000 lire da dispensarsi ai preti più poveri che abbiano cura d'anime nella nostra diocesi.

— Continua lo sciopero degli operai della luce elettrica: vogliono 25 cent. invece di 22 all'ora: sembra prossimo un accordo.

— Nella nostra studentesca dell'Università c'è un vivo fermento per un brutto fatto. Lo studente in medicina Ciro Campani fu aggredito, dicesi per ragioni di giuoco da tre studenti dell'Istituto tecnico di Livorno, Guerrieri, Armani e Pacini, che appartengono tutti a distinte famiglie. Il Campani rimase gravemente ferito da tre bastonate, sebbene avesse sparato tre colpi di revolver contro gli aggressori che furono arrestati.

Modena, 1. — A Pavullo ebbe luogo un'adunanza del Comitato promotore per una ferrovia Pavullo-Modena per la Val del Tiepido: progetto dell'ing. E. Cantoni. Erano presenti tutti i sindaci del Frignano.

Girgenti, 1. — Causa l'agitazione per la ferrovia di Porto Empedocle vennero per telegrafo sciolti i Consigli di Sciacca e di Menfi. Quello di Sambuca-Zabut s'è dimesso in massa.

La partenza del prefetto Municchi.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 2, ore 16,15. — Il prefetto conte Municchi e la sua signora, ossequiati dalle autorità e notabilità cittadine e da moltissime signore dell'alta aristocrazia, sono partiti alle 15 per Roma, diretti a Palermo.

La dimostrazione fu imponentissima e commosse i coniugi Municchi: furono offerti grandi mazzi di fiori alla contessa.

Appena il treno si mosse, il prefetto, in preda alla più viva emozione, gridò due volte "Viva Torino!" e gli venne risposto in coro unanime: "Viva Municchi!"

— Iersera arrivò il nuovo prefetto march. Alessandro Guiccioli.

Una nave incagliata

(S) **Catania**, 2 — Ieri notte, causa la nebbia, il vapore *Emil*, appartenente al Compartimento di Kiel, carico di cereali, investì sulla spiaggia di San Marco, distante dieci chilometri da Riposto. Essendosi inutilmente tentato finora il disincaglio, fu inviata in quelle acque la R. nave *Lombardia*.

(S) **Augusta**, 2 — La R. nave *Lombardia* è partita per Riposto onde tentare il disincaglio del piroscafo *Emil*, incagliatosi colà nella notte scorsa.

Inondazioni.

(S) **Pisa**, 2 — L'Arno ed i suoi affluenti sono in piena, causa le incessanti e forti pioggie.

Presso Pontedera, il torrente Era ruppe il ponte della ferrovia e così rimase interrotta la linea Pisa-Firenze.

Il torrente Cascina inondò Ponsacco.

Si spera ora che le piene diminuiscano.

(S) **Firenze**, 2 — La piena dell'Arno cagionò oggi a Castelfranco di Sotto ed a Santa Maria a Monte la rottura degli argini del canale d'Usciana, che inondò le pianure circostanti.

Nessuna vittima.

Si procede con barche al soccorso delle famiglie isolate.

L'inondazione di Firenze è in piena decrescenza.

Intorno ad un concorso.

Perugia, 1 (*Cambio*). — Il nostro Consiglio comunale, tra pochi giorni, è chiamato a giudicare in una strana questione, che, per le persone le quali vi sono implicate, è oggi l'oggetto delle più vive discussioni nel nostro mondo artistico, e, a meglio dire, in tutta la nostra città.

Si tratta di un concorso, aperto, quando, per la morte del benemerito prof. Ciani, si rese vacante nella nostra Accademia di Belle Arti l'insegnamento della scultura e dell'ornato. Si presentarono tre candidati: il prof. Giuseppe Frenguelli, ed i signori Alberto Montanari e Giuseppe Scardovi.

Questi ultimi due sono giovanissimi, anzi lo Scardovi ha lavorato per molto tempo collo stesso prof. Frenguelli.

Quanto a questi, ormai è troppo noto per chiunque si occupi di cose d'arte. Vent'anni di lavoro gli hanno procurata una giusta fama, confermata da utile e proficuo insegnamento nella Accademia Raffaello d'Urbino, ove è successo al posto lasciato da E. Ximenes. Così, fin dal primo momento, i meriti ne furono riconosciuti, e nessuno dubitò dell'esito del concorso.

Infatti, la Commissione artistica, eletta dal Consiglio Accademico, fu unanime nel designarlo primo fra gli eleggibili, rendendogli giustizia. Ma qui cominciano le dolenti note.

Portata la nomina in Consiglio, non fu possibile raccogliere sul nome del Frenguelli quei *due* terzi di maggioranza di votanti, che per lo Statuto sono necessari perchè l'elezione sia definitiva.

Peggio ancora, fu quando si votò d'invitare ad uno esperimento il Frenguelli e lo Scardovi. La negazione del buon senso era così ovvia che... lo stesso Scardovi si rifiutò di parteciparvi. E il concorso fu chiuso.

O, meglio, parve chiuso perchè di lì a breve, aperto un secondo concorso, fu nominata un'altra Commissione, che, a voti unanimi, ripropose il Frenguelli. Questa volta i signori del Consiglio mutarono tattica e, siccome questi aveva pubblicamente protestato che, anche eletto, non avrebbe occupato un posto, dove non lo volevano, gli scrissero (e la lettera è a stampa) che avrebbero riconosciuto la sua superiorità solo se avesse rinunziato preventivamente alla cattedra.

Insomma, a dirla corta, si chiese al Frenguelli la *rinuncia ufficiale ad un posto non ancora conseguito!* Non è a dire se l'egregio professore si ribellò all'invito... diciamo così, bizzarro; anzi, ora si affrettò a protestare che, per il trionfo della giustizia, quand'anche avesse dovuto nuocere ai suoi interessi, in Urbino, ove ha amici e lavori e commissioni, ormai voleva la meritata cattedra.

E il Consiglio accademico — coerente in questo — non lo nominò; bensì — con nuova forma di diritto — nominò, così, di suo arbitrio, il prof. Scardovi.

E anche questa volta il Consiglio comunale annullò la nomina.

Atto terzo. Il Consiglio accademico, di ripiego, si adunò, e gli stessi che fin dal primo concorso si erano affermati sul nome del Frenguelli con notevole maggioranza, votarono... contro di lui. E lo Scardovi riuscì proposto in un modo che lo Scardovi medesimo confessa non essergli di soddisfazione.

Ed ecco la questione che, come suol dirsi, pende innanzi al nostro Consiglio comunale, e che, come tutte le cause giuste, appassiona la città nostra.

Che delibereranno i consiglieri? Terranno conto della terza proposta, senza tener calcolo delle prime due? riconosceranno superiore lo Scardovi, mentre tutti gli imparziali, e artisti e scolari, pur avendolo in ottima stima, non lo confrontano al Frenguelli? Ecco la questione, complicata e non priva di scandalo su cui i consiglieri daranno giudizio definitivo: ecco la soluzione che tutti aspettiamo, e di cui vi terrò informati.

Questo vi aggiungo, che la minoranza del Consiglio accademico si mostra apertamente favorevole al Frenguelli e deplora di vederlo vittima di una consorteria. Taluno insinua che *nemo propheta in patria*.

Ma i maligni (e sono... tutti) non nascondono più che la venuta del prof. Frenguelli in Perugia, ove egli trasferirebbe lo studio artistico, nuocerebbe agli interessi degli altri artisti, di cui pare che taluno sia influente nel Consiglio accademico, e non privo di timore per il nuovo stimatissimo essendo...

Basta. Vedrò e vi scriverò.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 1. aprile.

Amati Domenico, appaltatore Dazio Consumo - avvocato Guarino - c. ***Comune di Fasano*** (Bari) e ***Fratelli Mancini*** - avv. Cocco-Ortu e Palla - per annullamento deliberazione 22-1-97 dichiarante assoluti i fratelli Mancini da una contravvenzione daziaria intimata dal ricorrente.

Rel. ***Pantaleone - Accolto.***

Dep. Prov. di Benevento avv. Codacci-Pisanelli e Ricci c. ***Giunta Prov. Amm.*** di Benevento e ***Carrano*** dott. ***Salvatore*** - avv. Meomartino - per annullamento decisione 21-2-97 dichiarante improduttiva di effetti legali la delibera del Cons. Prov. di Benevento 1-10-95 che radiava dal bilancio 1896 l'assegno di L. 500 per l'incaricato del servizio vaccinico.

Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Cerella prof. ***Francesco*** - avv. Gentile e Pierantoni Gino - c. ***Giunta Prov. Amm.*** e ***Comune di Chieti*** - avv. D'Angelo - per annullamento decisione 25-10-97 rigettante un ricorso del Cerella contro le deliberazioni 2 e 21-6-97 della Commissione Amm. del legato Romano licenziante il Cerella da insegnante agricoltura nell'Orto sperimentale della scuola Romano ecc....

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Provincia di Como - avv. Carcano - c. ***Ministero Interno e Prov. di Bergamo*** - avv. Paroni - per annullamento r. decreto 26-4-94 dichiarante confine territoriale fra i comuni di ***Calolzio e Vertemate***, il filone vivo o linea media del fiume Adda.

Rel. ***Pantaleone - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Fabbriceria Parrocchiale di S. Alessandro in Brescia - avv. Casasopra, Comini, Lenti e Guerra - c. ***Congreg. di Carità di Brescia*** - avv. Castiglioni - per annullamento r. decreto 27-7-93 concentrante la Quadra di S. Alessandro e il pio legato Raggi-Petecchi nella predetta Congregazione.

Rel. ***Bentivegna - Irricevibile.***

Macagno Edoardo, Conservatore delle Ipoteche a Novi Ligure - avv. Luzzatti Ippolito - c. ***Ministero Finanze*** - per annullamento r. decreto 25-2-97 fissante per l'esercizio 1896-97 i compensi dovuti al Conserv. delle ipoteche per le spese d'ufficio.

Rel. ***Schanzer - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Comm. ***De Castrone Salvatore*** - avv. Parma - c. ***Ministero interno*** - per annullamento provvedimento respingente un'istanza del ricorrente diretta ad ottenere la restituzione di documenti presentati all'Ufficio Araldico ecc.

Rel. ***Pantaleone - Respinto.***

Monte Pietà di Livorno - avv. Pascale - c. ***Giunta Prov. Amm. di Livorno e Mangani Alfredo*** - per revoca decisione 11-1-98 commutante nella sospensione temporanea dal servizio e stipendio, la destituzione inflitta dall'Amm. ricorrente al custode Mangani.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Lanzellotti Pasquale - avv. Confienti - c. ***Prefetto di Cosenza*** - per annullamento r. decreto 19-4-96 respingente un ricorso avverso il decreto prefettizio 30-12-95 annullante gli atti dell'asta relativa all'appalto dei bagni termo-minerali dei Comuni di ***Acquappesa*** e ***Guardia Piemontese*** avv. Tripepi.

Rel. ***Perla - Respinto.***

Ravelli Luigi ed altri elettori amm. del comune di Borgo Sesia - avv. Bolini-Confalonieri - c. la ***Giunta Prov. Amm. di Novara, Comune di Borgo Sesia e Vercelli Giacomo*** - per annullamento deliberazione 10-2-97 decretante un nuovo riparto per frazioni dei cons. com. di Borgo Sesia.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Grave incendio a Zurigo.

(S) **Zurigo**, 2. — Stamane, circa alle ore 9, è scoppiato un incendio nella stazione centrale dei telefoni, causa un corto circuito, avendo la neve probabilmente provocato un contatto fra i fili del tramwai elettrico e quelli del telefono.

L'incendio si propagò così rapidamente, che, dopo cinque minuti dacchè era scoppiato, le fiamme uscivano dalle finestre.

Il personale potè fuggire.

Una telefonista rimase leggermente ferita.

Dopo un'ora di lavoro il fuoco fu spento.

Il tetto, il quarto piano e tutti gli apparecchi telefonici rimasero distrutti.

Tutte le comunicazioni telefoniche saranno per lungo tempo interrotte.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il nuovo dramma in un atto *La nemica* di A. Tiberini ha incontrato il favore del pubblico del Manzoni di Milano, non tanto per il soggetto dell'azione e il suo svolgimento scenico quanto per la forma lirica del dialogo, forma però più sonora che significativa e a giustificazione della quale l'autore finse la scena a Venezia e vestì i suoi personaggi del pittoresco costume del seicento. Novelli, che s'era fatta una figura tizianesca, fu applauditissimo: bene anche la signora Giannini bellissima ed elegantissima.

— *Nel mondo parlamentare*, nuova commedia in quattro atti dell'avv. Dionisio Martinati fu applaudita all'Alfieri di Firenze più per simpatia verso l'autore che per merito del lavoro.

— *Ultima speranza*, scene napoletane di Corso Bovio, figlio del filosofo e deputato, sono piaciute al San Ferdinando di Napoli. Come lavoro giovanile passa e l'autore vi dimostra attitudine al teatro e conoscenza dell'ambiente popolare napoletano.

— Eleonora Duse continua la sua *tournée* in Francia, passando di trionfo in trionfo.

A Marsiglia ha dato tre rappresentazioni con *La Signora dalle Camelie, Cavalleria Rusticana* e *La Moglie di Claudio*, sempre davanti a un pubblico numeroso, che l'ha applaudita calorosamente.

— Alla Renaissance a Parigi e per cura della Società l'"Oeuvre" è stato solennizzato il 70° genetliaco di Ibsen, con una applaudita rappresentazione del *Nemico del popolo*.

Lirica. — Il Consiglio comunale di Torino, ritenendo che il Regio è disadatto ormai ai grandi spettacoli e che la dote attuale di L. 20,000 non ha più alcuna ragione di sussistere, la combattuta l'idea della trasformazione dello stesso teatro (anche per la ragione dell'infelice sua ubicazione), ed ha riconosciuta la necessità per Torino di un teatro per gli spettacoli lirici, tale da esser accessibile alla più larga parte della cittadinanza.

— La cantante signora Tarquini d'Or, che si è fatta applaudire a Parigi, ha ottenuto un'accoglienza entusiastica a Liegi nel *Werther* di Massenet.

— Lo spettacolo musicale (*Tonshauspiel*, come lo chiama l'autore) di Arturo Könnemann "Il pazzo Eberstein", che è il terzo dei lavori che hanno ottenuto il premio del Principe Reggente Luitpoldo di Baviera, ha avuto al teatro di Corte di Monaco di Baviera un buon successo per quanto non entusiastico. La musica molto rumorosa ricorda assai Wagner; il lavoro bene architettato dal lato scenico si svolge nel Castello di Eberstein e nel Castello reale a Speier nella prima metà del decimo secolo sotto il Re Ottone I.

Il secondo atto è piaciuto di più. Il maestro, gli artisti ed il direttore d'orchestra furono molto applauditi.

Arte — Ancora una seconda volta il concorso pel monumento a Gioacchino Rossini a Santa Croce in Firenze è andato all'aria, perchè nessuno degli artisti ha presentato un bozzetto che corrisponda al soggetto o sia adatto al luogo. E' possibile che non si trovi quest'araba fenice? O piuttosto è un segno della prossima fine di tutti i concorsi artistici, i quali ormai hanno fatto il loro tempo e la loro triste figura.

Necrologio — Da New-York si annunzia la morte del maestro tedesco Antonio Seidl.

Nato a Budapest nel 1850 egli fu lungo tempo direttore d'orchestra del teatro dell'Opera di Lipsia.

Wagner, che aveva per lui grande stima, gli affidò la direzione musicale della grande *tournée* che egli organizzò colla Tetralogia e Seidl si mostrò degno capo di una compagnia che riuniva i più eminenti interpreti delle opere wagneriane.

La sua fama gli valse brillanti offerte dall'America ed a New-York egli passò l'ultima parte della sua carriera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 23.55 — La nuova opera *Hedda* del maestro belga Le-Borne, allievo di Massenet, datasi stasera al Teatro Lirico, ha avuto accoglienza piuttosto fredda.

Il libretto è tratto da una leggenda scandinava ed è stato ridotto per le scene italiane da Amintore Galli.

Hedda è una Sirena che, perduta la divinità per essersi abbandonata all'amore di un mortale, vedendo questo esitante fra lei ed una rivale, si precipita nel suo nativo *fjord* e muore.

Le bizzarrie musicali di cui l'opera è piena non ne compensarono la mancanza di teatralità.

L'autore, che dirigeva, riscosse parecchi applausi da parte di un pubblico compiacente, che volle anche il *bis* dell'intermezzo sinfonico assai mediocre.

Piacque meglio il primo atto.

L'esecuzione fu soddisfacente in generale, deficiente la parte della protagonista.

Ottimi i cori, splendida la messa in scena.

Il Requiem di Verdi.

Nel maggio del 1873 il glorioso maestro era alla sua S. Agata, quando apprese la morte di Alessandro Manzoni. Al poeta e romanziere illustre il grande musicista era stretto da vecchia e calda amicizia, quella che l'ingegno e il cuore possono soli cementare, così che all'annunzio della grave perdita egli rimase colpito da dolore vivissimo e per più giorni dominato da cupa preoccupazione. Dopo alquanto, avuta occasione di una gita a Milano, Verdi espose al suo compagno di viaggio l'idea di scrivere una messa da Requie per commemorare l'anniversario della morte del Manzoni.

E come preso tutto da questa idea generosa, appena sceso all'albergo Milano, inviò una lettera al compianto senatore Bellinzaghi, allora Sindaco, esponendo il suo pensiero. Il Sindaco si recò subito a ringraziare il maestro, poi convocò d'urgenza il Consiglio Comunale, che accolse l'offerta con unanime plauso.

Il *Requiem* fu composto quell'anno a Parigi da Verdi quasi per intiero, ossia meno l'*assoluzione*, perchè fin dal 1868, alla morte di Rossini, egli avea scritto un *Libera*, per una messa da *requie*, alla quale aveano posto mano col Verdi, dividendosi fra loro i diversi tratti, i maestri Buzzolla, Bazzini, Pedrotti, Cagnoni, Ricci, Nini, Boucheron, Coccia, Gaspari, Platania, Petrella e Mabellini.

Non so per quali ragioni questa messa non sia mai stata eseguita: so che ciascuno degli autori reclamò la sua composizione e così fu che il *Libera* scritto da Verdi per Rossini entrò a far parte del *Requiem* per Alessandro Manzoni.

Compiuto il lavoro, fu fissata pel 22 maggio 1874 la esecuzione nella chiesa di S. Marco, sotto la direzione dell'autore. I cantanti, scelti da Verdi, furono Teresina Stolz e la Waldmann, Capponi e Maini; l'orchestra ebbe 100 esecutori e il coro 120.

Il successo immenso del lavoro spinse il senatore Bellinzaghi a chiedere a Verdi di permettere la replica della *Messa* alla *Scala* ove furono date tre esecuzioni, che suscitarono il più grande entusiasmo. Verdi diresse soltanto la prima, costretto a recarsi a Parigi, dove otto giorni dopo il *Requiem* rinnovava il successo all'*Opéra-Comique*.

A Roma il *Requiem* di Verdi fu eseguito soltanto una sera nel 1876, al teatro Apollo, sotto la direzione di Luigi Mancinelli, esecutori Maddalena e Flora Mariani, Barbacini e Miller.

Dell'esecuzione che ne farà domani l'Accademia di S. Cecilia, interpreti principali sono: la sig.na Lillian Bauvelt, la sig.ra Certini-Falchi, Francesco Marconi e Romano Nannetti, i quali, come le signore del coro, prestano tutti cortesemente l'opera loro.

Direttore è il maestro Stanislao Falchi, concertatori al pianoforte Giulio Falconi e Marco Foà, alunni del Liceo musicale.

Il coro è composto di centocinquanta voci e l'orchestra ha ottanta esecutori. La solennità con cui fu preparata questa grande esecuzione e il lungo tempo corso dalla prima ed unica udizione romana ad oggi, fanno desideratissimo questo concerto.

Alessandro Parisotti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - X Sezione.

Pres.: Balsimelli — Giudici: Marracino e Spinosi — P. M.: Altobelli - Difesa Brunetti.

Un cameriere fidato!

Il signor José Zammit y Romero, recatosi nell'estate scorsa in villeggiatura, lasciò a custodire il suo appartamento nel palazzo Roccagiovine il cameriere Pietro Bertazzini, d'anni 30, da Imola.

Al suo ritorno non trovò più un remontoir d'oro ed altri oggetti preziosi che aveva lasciato entro il cassetto di una scrivania; e sospettando subito che il ladro fosse il cameriere, del quale non aveva più avuto notizia lo denunziò alla P. S.

Questa intanto aveva già ricevuto contro il Bertazzini una querela di Elisa Ferranti, la quale, amante di lui, ne riceveva spesso percosse ed ingiurie.

Il Bertazzini è stato ieri condannato ad un anno di reclusione.

Corte di Assise di Benevento.

L'assassinio d'un ingegnere.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Benevento, 1. — (*Gius. Mollola*). L'udienza s'apre alle 11. Pubblico, in cui si notano molti preti, affollatissimo; le tribune riservate sono gremite di signore e signorine, in cerca di forti emozioni.

Ha la parola l'avv. Nazzareno Cosentini (difesa) che parla molto eloquentemente, attaccando violentemente Beniamino Riola, il funzionante da sindaco contro cui si vuole avesse voluto dirigere i colpi l'imputato, e lo accusa di aver comprato i testimoni Checchia, Cerulo, Calabrese, de Martini ed altri, per aggravare la posizione del Marcarelli. Dice che il teste Cerulo ha avuto L. 10, per la sua deposizione: affermazione gravissima, se vera.

Sorge quindi a parlare l'on. Rosano che anzitutto protesta contro l'armeggio di difesa adoperato dai suoi avversari Deduce la colpabilità del Marcarelli da tre argomentazioni di capitale importanza: 1 l'accensione del fanale da parte del Marcarelli nella « Croce dei Rosi, » luogo dove fu consumato il delitto; 2. per aver detto l'accusato al teste Carlo Ocone pochi momenti dopo l'esplosione dei colpi che era stata uccisa una persona, mentre lui non avrebbe potuto saperlo, avendo affermato prima che nell'ora del delitto era a letto; 3. lo scambio del fucile.

L'oratore ha parole di fuoco contro un giornale cittadino che stamane ha stampato frasi irriverenti all'indirizzo della vedova Vico.

Alle 5 si sospende l'udienza.

Fallimenti in Roma.

Pannelli Alfredo, trattore, via Croce 68, fall. dichiarato in contumacia ad istanza di Polenta Giuseppe. Giudice deleg. Tercinol cav. avv. Emilio - Cur. avv. Trinchieri Augusto, via Campo Marzio 74 - Prima adunanza dei creditori al 18 corr.; 30 giorni per presentare i titoli; 18 maggio chiusura della verifica.

REVOCHE - Bastianelli Domenico, stagnaro, via Napoli 21, fu revocata ieri dal Trib. la sentenza dichiarativa del fallimento e fu ordinata la cancellazione dall'albo, per adempimento agli obblighi assunti col. concordato, omologato il 16 marzo 1896.

CONCORDATI - De Benedetti Cecilia, penne, via del Corso 78. Offerto ieri al 5 0/0 a contanti - 25 corr. adunanza dei creditori per deliberare.

Cristallini Attilio, cartoleria, Corso Vitt. Em. 199. Offerto ieri al 25 0/0 in tre rate - Adunanza dei cred. per deliberare 19 corr.

Ditta Moschi-Cruciani, caffè chantant, via Arenula 90. Sopra 12 creditori per L. 19,379.28, 11 per 18,764.68 costituirono ieri la maggioranza e fu concluso il concordato offerto al 10 0/0 a 1 mese.

Piperno Settimio, manifatture, piazza S. Pantaleo 1. Ieri fu omologato dal Trib. il concordato concluso al 50 0/0 in 6 rate, senza benefici di legge.

CURATORI CONFERMATI - Rag. Crema Cesare, con sent. di ieri del fall. Rubei Luigi, generi diversi via Napoleone III 12-A.

Bellotti ing. Giuseppe con decreto di ieri del fallimento Falcioni Maria, commestibili, via Buonarroti 46.

RIVENDICAZIONI - Santi Giuseppe, pizzicheria, via Leoncino 30. Ieri il Tribunale ordinò la restituzione al rivendicante Massenzi Salvatore dei mobili e attigli poi valore di L. 1200.

Montague Handley, banco, piazza di Spagna. Il Tribunale ordinò ieri la restituzione di un baule al rivendicante Charles M. Wood.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Attili Germano, cappelleria, via Ancona 8. Senz'attivo. Sent. di ieri.

Sports

Ciclismo. — L'inverno è passato e la primavera s'inoltra a grandi passi.

Colla primavera ritorna — od almeno dovrebbe ritornare — il sole e col sole... il ciclismo!

Il velocipedista pensa alle prossime gite e mette in ordine la sua *macchina* che da qualche mese riposava in un canto.

Alcune piccole modificazioni, alcune riparazioni son da farsi; ove rivolgersi?

Se un nostro consiglio sincero può valere, vi indichiamo il signor Sirletti che senza dubbio è uno dei migliori meccanici di Roma, anzi d'Italia. Abbiamo fatto una visita agli splendidi locali che egli tiene al Lungo Tevere Mellini 43 e ne siamo rimasti incantati. L'officina, i grandi magazzini, il fortissimo deposito di macchine, tutto può star alla pari coi migliori negozi di tal genere. Tutto è in pieno ordine, tutto è della qualità più fine. Il Sirletti a tutto attende colla sua provata abilità ed ha saputo farsi — anche a merito dei suoi prezzi modicissimi — una clientela di prim'ordine.

Un motore a vapore permette a questa officina di compiere le riparazioni con tutte le regole delle moderne richieste e colla massima prontezza.

Amici ascoltateci, andate dal meccanico Sirletti e ci ringrazierete del consiglio.

Società ginnastica «Roma» — Oggi, domenica, alle ore 14, nei locali della Società si terranno delle gare di tiro a segno con armi Flobert.

Verranno assegnati premi in medaglie e diplomi ai migliori tiratori. I soci sono avvisati.

Cacciatore! — E' morto improvvisamente G. P. Spinas, un celebre cacciatore alpino. Aveva 75 anni che spese tutti ad uccidere... delle bestie alpine.

Dovunque era conosciuto come eccellente tiratore e Schudi nella sua « Vita animale delle Alpi » ne parla con lusinghiere frasi.

Della valentia di Spinas fanno fede oltre 1000 camosci, 6 aquile, 2 orsi, 2 lupi cervieri, nonchè altri selvatici da lui uccisi nel Cantone ed in Valtellina.

Scherma. — Al grande Torneo di Venezia riuscì primo nella *poule* di spada il maestro Schiavoni e secondo il maestro Gennari di Venezia.

La *poule* di sciabola dilettanti diede: 1. Galante di Venezia — 2. Pollacci di Pavia e 3. l'amico Bellini Carnesali di Verona.

Il « Circolo Biasini » forte di numerosissimi tiratori non prese parte, ed il maestro Gennari rifiutò una piccola medaglia d'oro perchè — quale primo classificato in spada — non gli fu concesso di scegliere il premio che dopo molti altri maestri e dilettanti. Peccato perchè ogni torneo disordinato è un grave danno per la scherma e per l'aureola di serietà che deve sempre accompagnarla.

Vipax.

Grande concorso ippico in Torino.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 1. (*ermon*). In occasione delle feste per l'apertura dell'Esposizione, e precisamente nei giorni 7, 8 e 9 maggio la Società nazionale zootecnica posta sotto l'alto patronato del duca d'Aosta e delle auguste principesse terrà un grandioso concorso ippico.

Per concessione eccezionale del ministero della guerra potranno prendervi parte tutti gli ufficiali delle armi a cavallo dei dodici corpi d'armata, nonchè gli ufficiali ed istruttori della scuola di cavalleria di Pinerolo, ai quali tutti saranno accordate le agevolezze (indennità e trasporti) determinate dalle istruzioni per « Military ».

Il programma del concorso — il quale sarà sottoposto domani all'approvazione del Duca d'Aosta — comprenderà categorie per cavalli montati, presentati all'ostacolo, e ad ognuna di esse verranno assegnati premi in denaro per lire 3000, oltre a varie medaglie concesse dal governo, oggetti d'arte, coppe d'onore per la scuola di cavalleria ecc.

Per la gran gara speciale « Italia » fu destinato quale primo premio uno splendido cavallo da caccia.

In complesso la Società nazionale zootecnica spenderà per tale concorso la somma di L. 25,000.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 3 Aprile 1898 — S. Riccardo.

Leva il Sole alle ore 5,51 m. — Tramonta alle 6,37 s.
Leva la Luna alle ore 4,7 m. — Tramonta alle 3,44 m.

BOLLETTINO METEORICO

2 Aprile

Europa: pressione elevata Russia 769 Mosca; bassa Baviera e Norvegia; 745 Bodo, Passavia.

Italia 24 ore: barometro abbassato fino otto mill. temperatura leggiermente diminuita; pioggie generali grandine a Livorno.

Stamane cielo quasi ovunque coperto o nuvoloso, pioggie specialmente Nord-ovest.

Barometro: 746 Alessandria; 747 Domodossola, Torino Modena, Venezia, 749 Firenze, Chieti; 751 Roma, Napoli, Catania, Lecce; 752 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie, mare mosso o agitato.

SCIARADA

Profumato il mio *primiero*
Corre, corre il mio *secondo*
Nell'America *l'intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
LI-MI-TE

R. LOTTO

Estrazioni del 2 aprile 1898

Bari	80	4	23	19	64
Firenze	89	61	2	18	70
Milano	71	22	65	69	61
Napoli	78	72	58	18	57
Palermo . . .	58	6	75	38	16
Roma	59	65	79	9	21
Torino	56	14	63	4	15
Venezia . . .	53	9	25	12	36

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 18 aprile (fatali). - Manutenzione dal 1898 al 1904 del 1.o tronco S. P. da Nuoro a Monti, Pres. L. 129,876.

- 4 maggio - Manutenzione S. N. fra Bonessiti e Piazza Armerina (1899-1904). Pres. L. 147,356.

Vedere in 4ª Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiera
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per i servizi d'Amministrazione chiedere la comunicazione: coll'**Amministrazione** del *Popolo Romano*. Per la Redaz. chiedere: **Direzione** *Popolo Romano*.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,9 — minimo 9,0.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette monsignor Accoramboni, deputato dei Monasteri di Roma, e il comm. Ambrosini, i quali offrirono al Pontefice, a nome delle monache Camaldolesi, la ricchissima ed artistica palma, le cui foglie sono state fornite dalla famiglia Bresca di S. Remo. Il Santo Padre gradì moltissimo la palma, che è un vero gioiello artistico.

Ai lati della palma — fra un gruppo di spighe e di fiori — spiccano da un lato la Croce pontificia e dall'altro il Pastorale. Più in alto intrecciansi spighe, fiori, palmizi che sorreggono alla cima una miniatura in forma ovale, che spicca in una raggiera dorata. La miniatura rappresenta San Lodovico d'Angiò, patrono speciale della famiglia Pecci.

La figura del giovanissimo Vescovo, in abiti pontificali, regge un libro ed il giglio, ed ha ai piedi la corona reale e lo scettro.

Il fondo dorato è adorno di croci ed altri simboli cristiani sullo stile del 500. Chiude l'ovale un fregio anch'esso dorato, sul quale si legge il seguente distico:

Regius hic juvenis laxato e carcere Pastor,
Rex tu, sublato carcere, Pastor eris.

— Il Papa ha insignito della croce di S. Gregorio Magno il presidente del Circolo di S. Pietro, avv. Paolo Pericoli. I soci gli hanno presentato le insegne come attestato di riconoscenza per l'opera da lui prestata al Circolo.

La Regina a S. Silvestro. — Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, in *landau* chiuso, livrea scura, si è recata a S. Silvestro per visitare il Sacramento esposto in forma di quarant'ore.

Sua Maestà fu ricevuta sulla soglia della chiesa dal rettore rev. Wihtmee. Si trattenne per tutta una messa, prendendo posto nell'inginocchiatoio espressamente preparato avanti l'altare maggiore.

Sulla piazza molta folla salutò riverente Sua Maestà all'ingresso e all'uscita dalla chiesa.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

La manutenzione dei selciati. — Sabato 16 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per la rinnovazione dei seguenti appalti:

1. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze dei Rioni II Trevi, III Colonna e zone annesse. Importo annuo previsto lire 18,750.

2. Id. id. dei Rioni V Ponte, VII Regola, XI S. Angelo, XII Ripa ecc. id.

3. Id. id. del Rione XIII Trastevere ecc. id.

4. Id. id. del Rione XIV Borgo, Prati di Castello ecc. id.

La durata dell'appalto sarà di anni tre.

L'asta avrà luogo per offerte a schede segrete e con schede d'ufficio, con aggiudicazione definitiva nell'ultimo incanto a favore del concorrente che avrà fatto la migliore offerta di ribasso, purchè abbia superato od almeno raggiunto il minimo del ribasso, che sarà fissato nella scheda d'ufficio.

A palazzo Valentini. — Il secondo ricevimento del sabato a palazzo Valentini, è riuscito splendidissimo. La gentile marchesa De Seta fece gli onori di casa con la consueta squisita cortesia.

Notato un gruppo di elegantissime signore della più distinta società romana. Fra gli uomini politici, i senatori Saredo, presidente del Consiglio di Stato, e Todaro, i deputati Chimirri e Sciacca, l'ammiraglio Accinni e il generale Pallavicini.

Fu eseguita ottima musica.

Il *clou* della riunione fu l'*Ave Maria* di Gounod, cantata mirabilmente dalla signora Moreno, accompagnata coll'arpa dalla gentile padrona di casa, col violino dal Monachesi. Sedevano al pianoforte il maestro Sgambati, all'*harmonium* la signora Sarasso.

Arrivi e partenze. — Ieri col diretto delle ore 13,30 l'on. Arcoleo è partito per Napoli.

— Ieri sera per Ala partì il Ministro di Baviera presso il Quirinale.

La questione del riposo festivo. — Da qualche tempo, per iniziativa dei parroci, si viene svolgendo in Roma un'attiva propaganda allo scopo di persuadere i negozianti a chiudere i loro esercizi nei giorni festivi.

Tale movimento è stato oggetto di censura da parte di qualche giornale, il quale ha creduto di scorgere in questa iniziativa una specie di violenza alla libertà del commercio, una violenza colpita dal codice penale, specialmente perchè la Commissione va raccomandando ai fedeli di non rivolgersi per le loro esigenze da quei negozianti che non osservano la santificazione della festa.

Anche l'Autorità di pubblica sicurezza si è preoccupata della cosa, dando ai parroci consigli di moderazione. Ed ha fatto bene.

Per conto nostro, peraltro, crediamo che ci sia un po' di esagerazione da una parte e dall'altra; esagerazione da parte dei parroci che hanno affrontato con *eccessivo* entusiasmo la questione; esagerazione da parte di coloro che vedono in tale movimento addirittura un reato meritevole di tutti i fulmini della legge.

Che i parroci debbano reclamare la santificazione delle feste si comprende: anzi mancherebbero al loro dovere se non facessero così: specialmente poi quando il riposo festivo, oltre che una questione religiosa è divenuto oggi una questione sociale.

D'altra parte in forza di quale disposizione di legge si può impedire ai parroci — poichè è ridicolo parlare di coercizione — di raccomandare ai *buoni cattolici* i *negozianti cattolici* — più o meno militanti per convinzione... o per interesse — a preferenza degli altri?

La libertà del commercio non corre alcun pericolo e ciascuno può bene tutelare liberamente i propri affari come meglio crede.

Intanto — per la cronaca — la Commissione dei parroci ha pubblicato un manifesto col quale dopo le solite raccomandazioni dice:

" La Commissione, fermamente risoluta di condurre a termine l'opera sua, a fronte di qualunque ostacolo e di qualunque sacrificio, fiduciosa si rivolge a tutti i cittadini e li prega e li scongiura perchè vogliano ancor' essi efficacemente concorrere al movimento per il riposo festivo sia con l'astenersi in detti giorni dal ricevere, dal compiere o fare eseguire qualunque lavoro servile, sia anche con l'astenersi da qualsiasi compra che non sia giustificata da ragioni gravissime e moralmente legittime. E' un fatto che allora i negozianti saranno concordi nel chiudere i negozi nei giorni festivi, quando i cittadini saranno concordi nel nulla comprare in detti giorni. Di maniera che può dirsi con verità, che il riposo festivo, più che dai negozianti, dipende dai compratori.

" Ai cattolici poi la Commissione crede opportuno di ricordare (anche in base a quanto venne ordinato dall' E.mo Card. Vicario di S. S. alle Comunità religiose di Roma) che sarebbe inutile assistere alla S. Messa nei giorni festivi, se poi si continuasse a profanarli o col lavorare, o col vendere, o col comprare; essendo vero, secondo insegna la S. Scrittura, che basta trasgredire un solo precetto per rendersi reo di tutta la legge.

" Infine la Commissione, a tenore delle promesse fatte nelle varie adunanze tenute finora, incomincierà nella prossima settimana la pubblicazione dei nomi di quei negozianti che hanno definitivamente aderito al riposo festivo e che hanno convenuto si faccia tale pubblicazione. Quanto poi agli altri, li andrà pubblicando secondo che le perverranno le spontanee adesioni, le quali potranno esser dirette al Segretario della Commissione, presso la Chiesa di S. Marcello al Corso. „

I tiratori romani alla gara generale. — Ieri alla Prefettura si è adunato il Comitato provinciale per la gara generale del tiro a segno a Torino. La numerosa adunanza era presieduta dal principe d'Avella. Questi diede comunicazione dei lavori compiuti dalla sottocommissione e lesse il manifesto che sarà diramato a tutti i comuni della provincia. La lettura di questo manifesto compilato in termini altamente patriottici venne accolta da unanimi applausi.

Fu fatta la proposta di formare un battaglione di tiratori delle principali Società della provincia, perchè scorti la bandiera della Società di Roma all'ingresso a Torino nell'occasione della gara, per prendere parte poi al gran corteo, che sarà formato il 5 giugno dal Comitato centrale.

Fu approvato infine il modo di raccogliere i fondi per sussidiare le Società bisognose della provincia e fu data mandato di fiducia alla commissione incaricata per la ripartizione delle spese e delle sovvenzioni.

Un ritratto di Spedalieri. — In casa del marchese Cavalletti è stato rinvenuto un ritratto, non conosciuto finora, di Nicola Spedalieri eseguito nel 1793 dal pittore Francesco Lyrund. Il filosofo è rappresentato nell'atto di scrivere la storia delle paludi pontine.

Questo ritratto venne dallo Spedalieri donato al proprio medico dott. Morichini.

Si stanno facendo pratiche perchè il ritratto a cura del ministero della P. I. venga collocato nella Galleria Corsini.

Istituto dei ciechi. — Oggi l'Istituto dei ciechi di S. Alessio al Monte Aventino sarà aperto al pubblico dalle ore 15 1|2 alle 18 1|2.

Gli allievi eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali eseguiti dai ciechi.

Per un medico primario soprannumero. La Commissione amministratrice del Manicomio ha adottato un ottimo provvedimento. Ha aperto il concorso all'ufficio di medico primario soprannumero al quale è assegnato l'annuo stipendio lordo di L. 1500, oltre l'alloggio e il vitto.

La nomina s'intenderà fatta in via di esperimento ed avrà la durata di un biennio. Trascorso il biennio, l'Amministrazione dichiarerà la conferma o il licenziamento. Deliberata la conferma, la nomina avrà un'ulteriore durata di 4 anni, dopo i quali il Sanitario potrà essere dimesso dall'ufficio senza diritto ad alcun compenso. Avvenuta una successiva conferma, questa darà diritto alla stabilità.

Il concorso è per titoli e per esame. I concorrenti dovranno esibire documenti in forma autentica e pubblicazioni che comprovino la competenza scientifica e pratica dell'aspirante nella psichiatria e nella tecnica dei Manicomi.

La Commissione esaminatrice presenterà una terna all'Amministrazione, la quale sarà libera di scegliere qualunque dei 3 candidati proposti.

Le istanze in carta legale potranno essere presentate, o spedite raccomandate per posta, non più tardi del 15 aprile prossimo, alla Segreteria Generale del Manicomio.

Istituto orfani impiegati. — S. M. il Re ha inviato con lettera nobilissima al Presidente di questo Istituto, che è il Sindaco on. Ruspoli, L. 3000. Nel render pubblico questo nuovo atto di buon cuore del Re non sarà inutile un cenno sulla condizione di questo Sodalizio, il quale mantiene digià un discreto numero di orfani nel Collegio proprio a Spoleto.

Fondato il 14 marzo 1893 l'Istituto fu eretto in Ente Morale con Regio Decreto 27 aprile 1897. Conta quasi 1000 soci sparsi per tutt'Italia ed appartenenti tutti al personale subalterno dello Stato, della R. Casa, delle Provincie, dei Comuni, della Banca d'Italia, ecc.

L'Istituto funziona nelle Provincie a mezzo di Comitati provinciali, che fanno capo al Comitato Centrale sedente in Roma; provvede all'educazione dei 64 orfani raccolti a Spoleto, i quali, senza tale filantropica istituzione, si troverebbero alle prese con bisogni d'ogni genere. Ha circa 15,000 L. di capitale e la tassa mensile è di una lira.

Dati lo scopo e il fine auguriamo che il numero dei soci aumenti onde poter provvedere al maggior numero di orfani.

Il Tevere. — Ieri dopo il mezzogiorno la piena del Tevere ha raggiunto l'altezza massima a seconda dei telegrammi segnalateci da Orte. Nel pomeriggio ha cominciato a decrescere.

Le campagne al di là di San Paolo ed una parte della strada Ostiense presso il ponticello furono inondate.

A causa della piena dell'Aniene le campagne in basso fuori Porta Pia e Porta San Lorenzo sono inondate.

Trams elettrici — Da domani, lunedì, andrà in vigore l'orario estivo dei *Trams elettrici*. Le prime e le ultime partenze sulle diverse linee avverranno alle ore seguenti:

Linea S. Silvestro-Piazza Venezia

Prima partenza	Da Piazza Venezia	ore	7.—
	Da Piazza S. Silvestro	»	7.—
Ultima partenza	Per la corsa intera	ore	23.25
	Per la Ferrovia soltanto	»	24.—

Linea S. Paolo.

Prima partenza	Da Piazza Venezia	ore	7.—
	Da S. Paolo	»	7.30
Ultima da Piazza Venezia	Per S. Paolo	ore	19.—
	Per il Testaccio	»	21.—

Linea S. Agnese.

Prima partenza	Da Piazza S. Silvestro	ore	7.—
	Da S. Agnese	»	7.—
Ultima partenza	Da S. Silvestro a S. Agnese	ore	22.—
	Da S. Agnese a S. Silvestro	»	21.30

Linea S. Giovanni.

Prima partenza	Da Piazza Venezia	ore	7.—
	Da S. Giovanni	»	7.—
Ultima partenza	Da Piazza Venezia	ore	23.—
	Da S. Giovanni	»	22.45

Il servizio postale. — Una volta la vendita dei francobolli a San Silvestro era stabilita nello sportello immediatamente prossimo alle buche d'impostazione.

E siccome lì stava benissimo... è stata soppressa incaricando della vendita dei francobolli gli impiegati distributori delle corrispondenze.

Ci sono voluti mesi e mesi per accorgersi di quali inconvenienti e ritardi fosse causa la nuova disposizione e finalmente si è tornati all'antico.

Ma questa volta la vendita dei francobolli è stata stabilita in uno degli ultimi sportelli del porticato di destra, mentre l'impostazione è rimasta all'angolo estremo opposto. Così chi deve affrancare una lettera bisogna che percorra tutto il portico per acquistare un francobollo e poi tornì indietro per impostare.

A quando un altro cambiamento... in peggio?

La tombola — Oggi in piazza dell'Indipendenza, alle ore 5 1|2 pom., sarà estratta una tombola di L. 3000 a beneficio degli Ospizi Marini, ripartita nel modo seguente:

Quaterna in una delle due righe L. 200 — Cinquina in una delle due righe L. 300 — Prima tombola L. 2000 — Seconda tombola L. 500.

Lo spettacolo sarà rallegrato da un concerto.

Le vincite saranno pagate domani nella sede dell'Ospizio in via S. Chiara 33, dalle ore 5 alle 6 pom.

La vendita delle cartelle si effettuerà anche nei Banchi del Lotto.

Società ginnastica " Roma „ — L'inaugurazione famigliare dei nuovi locali sociali, in via Genova n. 2-A, avrà luogo (tempo permettendolo) oggi alle ore 15.

Sono invitati i soci e le loro famiglie.

Università. — Il sig. D'Amelio, direttore della Cassa *Universitaria* di sovvenzioni, posta sotto il patronato delle LL. MM. ed eretta in Ente morale, tiene a dichiarare che la detta Cassa universitaria è un istituto speciale, che non ha comunanza d'interessi colla nuova Cassa sovvenzioni fra gli studenti delle scuole *secondarie*.

Società del tiro a segno nazionale. — La piena del Tevere avendo inondato i fossati del poligono a Tor di Quinto oggi non avrà luogo la consueta esercitazione di tiro.

Associazione operaia costituzionale. — I soci lavoranti sarti sono vivamente pregati a volere intervenire alla riunione che si terrà questa sera, domenica, alle 8 1|2, nella sala del Circolo Savoia (P. del Monte 99) per la definitiva costituzione della sezione sarti.

Circolo degli impiegati. — Questa sera, nella sede sociale all'Esedra di Termini, la sezione filodrammatica rappresenterà:

" Mater amabilis „ scherzo in versi del cav. Martelli — " So tutto „ commedia in due atti di Salvestri — " Aspettando „ monologo — " Lei, voi, tu!! „ farsa.

Società di M. S. fra gli impiegati comunali. — Stamane alle 9 assemblea generale per le elezioni del nuovo Consiglio e l'approvazione del bilancio consuntivo.

Opera della Divina Provvidenza. — Si ricorda a tutti coloro che hanno preso i biglietti per la festa di beneficenza a favore delle fanciulle abbandonate, ch'essa avrà luogo oggi, domenica, alle 3 pomeridiane, 19 Via Palermo, e che vi saranno sorprese pei bambini.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Riccardi Michelangelo, Giuliani Luigi, Cagiati Luigi e Bastianelli Giuseppe.

Ha accolti in parte quelli di Courrier Riccardo, Pecile Francesco, Peroni Francesco, De Benedictis Costanzo, Battistoni Cesare, De Santis Luigi, Citoni Virtussa, Sarrgoni Giacinto, Gioia Gaspare, Doppieri Attilio, Apostoli Luisa, Mosca Paolo, Sabatini Lorenzo, Petraglia Augusto, Averardi Teresa, Cascia Gerardo, Spagnoletto Giuseppe, Borzoni Augusto.

Ha respinti quelli di Gambugni Amedeo, Salvini Giuseppe, Di Segni Adele, Cugiani Enrico, Pierallini Elisa, Bartolini Paolo, Maianca Augusto.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18-22. Grandi magazzini stoffe, novità per signora. — Tutti i giorni arrivi di seterie, lanerie, stamperie cotone. Ultimi modelli in confezioni per signora.

Biblioteca Fratti. — Nella Casa D. Corvisieri, via Due Macelli 88, dal 4 al 7 aprile corrente, alle ore 5 1|2 pom., avrà luogo la vendita della Biblioteca concernente opere di Giurisprudenza, Lettere, Arti, Scienze, Storia ecc. già appartenenti all'on. Antonio Fratti. *Esposizione* dalle ore 9 alle 17 (5 pom.) di ciascun giorno della vendita.

Omicidio in provincia. — Per gelosia di donne in Sezze il contadino Rotondi Luigi fu preso a pugni e a calci da Palma Meario.

Il Rotondi in seguito alle contusioni riportate nella notte cessava di vivere.

L'omicida fu arrestato.

Tentati suicidii. — Nella propria abitazione, in via Quintino Sella 23, ieri, alle 16, certa Scarpellini Elvira rimproverò aspramente suo figlio Capaterra Carlo, d'anni 18; romano, stagnino, perchè disoccupato.

Il giovane impressionatosi, poco dopo si ritirò in un'altra stanza e ingoiò una certa quantità di ammoniaca. Accompagnato a S. Antonio ricevette sollecite cure. Niente di serio.

— Nella sua abitazione in via Milazzo, 42 piano quarto il musicante Ramasco Giovanni d'anni 18 da Napoli tentava suicidarsi ingoiando dell'arsenico. Il fratello Antonio deviatore ferroviario lo trasportava all'ospedale di S. Antonio dove fu giudicato guaribile in 10 giorni. La causa va attribuita a maltrattamenti che sua sorella Angela continuamente gli faceva.

Le gesta della canaglia — Iersera verso le 20 alcuni giovinastri, passando per via Arenula, cercarono di rubare una pizzetta di polenta dalla mostra dell'orzarolo Frattari Franco al n. 71 presso la piazzetta della Stufa.

Il garzone se ne accorse e riuscì ad impedire il furto; in compenso fu schiaffeggiato.

La guardia municipale Cerasi Giuseppe intervenuta arrestò uno degli aggressori, ma i compagni riuscirono a liberarlo. L'agente comunale allora si recò all'officio di P. S. di Sant'Eustacchio per domandare *man forte*.

Nel frattempo però quei giovinastri armati di bastone tornarono dall'orzarolo e menando botte da orbi mandarono in frantumi le terraglie della vetrina.

Il vigile Gerini Costantino, che cercò d'intromettersi, investito da ogni parte, fu costretto ad estrarre la daga per difendersi.

Due tenenti dei bersaglieri sopraggiunti riuscirono peraltro a mettere in fuga quella canaglia. Nel tafferuglio verso piazza Cenci uno della combriccola però rivoltatosi improvvisamente esplodeva un colpo di revolver, il cui proiettile quasi sfiorava il volto di uno degli ufficiali.

Le spavalderie della canaglia si protrassero così per lungo tempo, mentre le guardie invocate dal Monte della Farina giungevano come il famoso soccorso di Pisa.

Una grave disgrazia. — Nella caserma del 13° reggimento di artiglieria, ieri verso le 17 mentre il caporal maggiore Nava Cesare sorvegliava il beveraggio dei cavalli, uno di questi con un calcio lo colpì al cuore. Il disgraziato cadde in terra rimanendo poco dopo cadavere.

Fu trasportato all'Ospedale militare.

Dalla finestra — In via del Biscione 78, p. 2, nell'abitazione di Balzani Nicola, mentre lo stagnaro Magnani Alessio, d'anni 44, stava accomodando su di una finestra una conduttura d'acqua perduto l'equilibrio, cadde nel sottostante cortile. Riportò varie contusioni che alla Consolazione vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

Può dirsi fortunato.

Baruffe. — Il meccanico Mazzenga Orlando, in via Conte Verde, mentre cercava di metter pace tra due ragazzi che questionavano, si buscò una coltellata al braccio sinistro. Ne avrà per 8 giorni.

— In piazza della Minerva, per gelosia di mestiere, vennero a questione i vetturini Torri Nicola, di anni 59, da Premano, e Citti Luigi, di anni 41, romano. Quest'ultimo, afferrato il bastone dell'ombrellone, ferì alla testa il Torri, producendogli lesione guaribile in una settimana a far presto.

Investimento. — Il bambino di anni 5, Bernini Leone, in via Borgo Pio fu investito dalla vettura 1515 condotta da Cestri Alessandro.

A S. Spirito, dove fu condotto il bambino, venne giudicato guaribile in giorni 10.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. della sezione di porta S. Lorenzo, venne arrestato Guazzaroni Romolo, di anni 21, romano, abitante in via Tiburtina, 21, per minaccie a mano armata contro sua madre Rosa Pierantoni.

— I carabinieri della stazione di porta S. Giovanni, sorpresero il venditore ambulante Marcelli Cesare, di anni 38, da Velletri, mentre tentava di scavalcare una finestra a pianterreno dell'osteria di Clementi Mario, in via Appia Nuova, 3. Inutile dire che fu arrestato.

Pane integrale di grano (Vedi 4. pag.).

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Oggi in piazza Colonna dalle 16 1|2 alle 18 il concerto del 69° fanteria e a piazza Vittorio Emanuele dalle 17 alle 18 1|2 quella del 12° suoneranno scelti pezzi di musica.

Monte di Pietà.

Martedì, 5 aprile 1898 - 4ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 *Agosto* 1897 fino alla polizza **205200.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 24 *agosto* 1897 fino alla polizza **202200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un teatro splendido, gremito nelle poltrone e nei palchi alle *Petites Michu*.

Dicemmo dal principio che era stato proprio un peccato di riservare all'ultimo simile gioiello d'operetta ed il pubblico ci ha dato piena ragione.

Non rimangono che le due di oggi e le *Petites Michu* e quell'elegante *matinée* per i bambini per domani, poi... poi... arrivederci a dicembre perchè l'impresa ha riconfermato Scognamiglio, il quale andrà in scena il 18 dicembre appunto con le *Petites Michu* ed a queste faranno corona altre strepitose novità.

Intanto al botteghino si contrastano quasi i posti d'abbonamento per la grande stagione musicale. Per il solo *Lohengrin* da più giorni i palchi di prima e seconda fila sono esauriti e circa agli altri posti la concorrenza è enorme.

Dicendo ciò non esageriamo: tutti volendo possono controllare e convincersene il che dimostrerà una volta ancora di più che il cav. Costanzi e Rodolfo Bolcioni hanno saputo mettere assieme " senza il concorso di nessuno „ una stagione che rimarrà celebre negli annali teatrali.

Valle. — Basti rammentare che questa sera Edoardo Scarpetta rappresenta il famoso *Cafè-Chantant* con Giuseppina Bianco.

Nazionale. — Un pubblico eletto affollato ieri sera per festeggiare meritatamente il Pini-Corsi, del quale si dava lo spettacolo d'onore.

E' facile immaginare l'esecuzione meravigliosa data a tutto lo scelto programma dell'intelligente artista, al quale furono offerti molti doni, e gli applausi e le chiamate alla ribalta non finivano più.

Oggi lo spettacolo si ripete per intiero nella rappresentazione serale, ed in quella diurna *Manon*.

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni di oggi si ripete l'interessante dramma *I fidanzati di Albano* e così al **Metastasio** si darà il grandioso spettacolo biblico *La Passione*.

Al **Teatro Nuovo** una sola rappresentazione con *Messalina*, protagonista la signora Delfini-Campi.

Circo Reale. — Per oggi i due programmi che la Compagnia equestre Roussière promette sono tali che il non andarci equivale a perdere una delle più belle attrattive che si siano vedute. Tutti gli artisti vi prenderanno parte pur rimanendo inalterati i prezzi.

Concerti. — Anche in quest'anno riuscì splendidamente il concerto dato alla *Sala Dante* dalla giovane e valorosa mandolinista signora Lelia Calzoletti. Figlia di artisti essa non smentì la sua origine e nei varii pezzi eseguiti seppe destare universale entusiasmo.

Riassumere le feste fatte alla distinta dilettante, come pure dire dell'intiero programma sarebbe lungo e difficile: basti riconoscere che insieme alla signorina Calzoletti non si debbono dimenticare gli altri professori che presero parte al concerto come il Ricceri, il Forani, il Desantis, Casali, il Rinaldo Federico. Una parola poi di elogio per la efficace direzione va pure tributata al maestro Calzoletti al quale si deve in gran parte la riuscita felice del concerto.

— Oggi alla sala *Palestrina* vi sarà il grande concerto vocale e istrumentale Ricci al quale prenderanno parte distinti artisti e dilettanti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Les P'tites Michu*, ore 17 e 21.
Valle — *Il Cafè-Chantant*, ore 17 3|4 e 21.
Nazionale. — *Manon*, ore 17 3|4 - Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — *I fidanzati di Albano*, ore 17 e 21.
Metastasio — *La Passione*, ore 17 e 21.
Teatro Nuovo — *Messalina*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 17 e 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle - Accademia teatrale dalle 21 alle 24 Ingresso cent. 50.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Werra parte 28 aprile

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42,
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso Dalle 12 alle 13 piazza del Gesù 47 p

Unica fabbrica romana di posaterie

Il noto gioielliere **Santhia Giovanni** coadiuvato dal suo capo-fabbrica Giuseppe Pocaterra ha aperto al Corso Vittorio Emanuele, 85, una fabbrica di posate che tanto per modelli variati che per precisione di lavoro non teme concorrenza. E' sempre pronto ad eseguire qualunque commissione come ancora restauri di argenterie antiche e moderne, dorature, argentature, ecc. e prende argenti vecchi in pagamento.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

Esso unito con piccola dose di altri cibi (grassi, pane, minestra, ecc.) costituisce un'alimentazione sufficiente.

Capitalisti!!!

Il 15 aprile avrà luogo al Tribunale Civile, La Sezione, la vendita giudiziale del

Palazzo Giustiniani

Principesco, uno dei più vasti della Capitale, nel vero centro della città, fra il Pantheon e S. Luigi de' Francesi, prossimo al Senato, alla Camera dei Deputati, all'Università e a vari RR. Ministeri, ecc.

Prezzo d'incanto L. 653,760, stimato dal perito giudiziale L. 933,228.

Ricco di opere d'arte in statue, pitture, da sole stimate circa L. 100,000.

Nello stesso giorno sono posti all'incanto il così detto **Palazzetto Giustiniani**, via Crescenzi 24-28, **per L. 74,094**, stimato L. 105,849, ed il **Casamento** via Crescenzi 8-12, per L. 86,313, stimato L. 123,305.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezza notte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni lunedì).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia*, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro*.
9 viaggi all'anno pel *Brasile*.
Linee speciali nel *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Roessler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Sonn Hey Gaze & Sons.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Vendita di un'agenzia di pubblicità Vedi in 4.ª pag.

SOCIETA' ANONIMA

per colonizzazione di terreni incolti in Italia

Colonia Principessa Elena di Napoli

Capitale soc. L. 300,000 - Capit. vers. L. 300,000.

AVVISO

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata per il giorno 24 Aprile corrente, alle ore 10 ant. nella sede della Società in via Due Macelli n. 9, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'Azienda sociale.
3. Aumento di Capitale.
4. Nomina del Sindaco definivo dimissionario, e relazione dei Sindaci.

Roma, 2 Aprile 1898.

Il Vice-Presidente
ANTONIO BOGGIO

Ultime Notizie

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con l'on. Pavoncelli relativamente al traforo del Sempione.

Il Ministro Pavoncelli è partito alle 20,50 per Milano accompagnato dal suo segretario De Vito.

Ieri mattina, alle 9.50 è partito per Milano l'on. Luzzatti.

Il T. Generale Pelloux cav. Luigi, comandante il IX Corpo d'armata, è nominato presidente della Commissione di esame delle proposte di ricompense al valor militare.

Ministero dell'interno.

Martedì prossimo si riunirà di nuovo al ministero dell'interno la Commissione per la riforma della pubblica sicurezza in Roma.

La Commissione ha sinora nominato tutti i vice commissari, i delegati e gli ufficiali. Non manca di nominare che il comandante ed i segretari degli uffici di commissariato.

Il presidente del Consiglio nel pomeriggio ricevette il sindaco di Napoli, marchese di Campolattaro, per affari di quella amministrazione comunale.

Ministero dei LL. PP.

Una Commissione presieduta dal comm. Chiomenti, ispettore al ministero, e formata dal commendator Bassi e dal cav. Rocco, è stata istituita dal ministro Pavoncelli per la classificazione delle linee di trams preesistenti alla promulgazione della nuova legge sulle tramvie.

Ministero della Marina.

Con r. decreto 23 marzo decorso sono stati determinati i periodi per la graduale applicazione delle disposizioni, a norma dell'art. 16 della nuova legge d'avanzamento degli ufficiali della regia marina per la cessazione dal servizio attivo.

I periodi sono tre e cioè:

1. dal 6 marzo al 30 settembre 1898;
2. dal 1 ottobre 1898 al 30 settembre 1899;
3. dal 1 ottobre 1899 al 6 marzo 1900.

La nuova legge verrà applicata con norme uguali a quelle seguite nel r. esercito. Cessano quindi dal servizio attivo prima quelli che da un anno e nove mesi hanno superato il limite massimo di età consentito dalla nuova legge — poi quelli che l'hanno superato di nove mesi soltanto — poi man mano tutti gli altri, per modo che entro due anni dal 6 marzo scorso, abbia la legge completa applicazione.

Alla relazione di giovedì scorso S. M. il Re ha firmato il decreto che approva il nuovo regolamento pei servizi di bordo: navi armate — in disponibilità e in riserva — già compilato dal vice-ammiraglio Accinni.

Il nuovo regolamento andrà in vigore col primo giugno prossimo.

Non ha base la voce che il vice-ammiraglio Corsi, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con r. decreto 4 giugno 1897 a datare dal 16 luglio successivo, abbia ora chiesto il collocamento a riposo.

Il " Miseno „ è giunto a S. Remo — l' " Amerigo Vespucci „ è partito da Key-West.

La nave da guerra russa " Imperatore Nicola „ è giunta ieri a Napoli.

Pel valico del Sempione

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 2, ore 18,15 — Il convegno di domani promosso dal Comitato pel valico del Sempione, avrà luogo nella sede della Deputazione provinciale.

V'interverranno le rappresentanze dei Municipi, delle Deputazioni provinciali e delle Camere di commercio di Milano, Genova, Alessandria, Novara, Pavia, Bologna e qualche altra.

Si nutre piena fiducia che si arriverà a concordare il completamento dei 4 milioni, somma assegnata come concorso all'Italia e alla quale mancano ancora un milione e 100 mila lire.

Pare che i ministri Luzzatti e Pavoncelli si annuncieranno disposti a concorrervi con 400,000 lire, la provincia di Milano con 250,000, in aggiunta al mezzo milione votato, e il Comune di Milano con 120,000 in aggiunta al milione promesso.

Milano, 2, ore 23,55. — E' giunto l'on. Luzzatti ed è stato ricevuto dai senatori Sanseverino e De Angeli.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfusside

(S) **Parigi**, 2. — La Corte di Cassazione ha emesso oggi la sua sentenza sul ricorso Zola, cassando senza rinvio la sentenza della Corte d'Assise della Senna.

La sentenza della Cassazione è motivata dal fatto che toccava al Consiglio di guerra che giudicò il maggiore Esterhazy e che fu diffamato, e non al Ministro della guerra, di sporgere querela contro Zola.

(Se con questo giudicato, che si fonda sopra una questione di procedura, quindi non ferisce alcuno, gli animi già caldi si pacificassero, la sentenza della Cassazione avrebbe reso un grande servizio).

Borse e Mercati

Roma, 2 Aprile 1897.

Sopra avvisi di Parigi poco favorevoli, i mercati italiani esordirono questa mattina con disposizioni cattive e a corsi per la Rendita sensibilmente inferiori a quelli di ieri sera.

Esordita 98.85 reagì gradatamente fino a 98.75 per chiudere leggermente migliore 98.80 fine corrente.

Per contanti fu quotata 98.75 a 98.62 1|2.

Rendita 4 1|2 106.25.

Valori calmi. Banca d'Italia 785 — Meridionali 718.50 — Acqua 1252 — Gas 824 a 823 — Omnibus 198 a 197 — Molini 141 a 140.50 ex coupon — Condotte 223.50 — Metallurgica 159 a 158.

Cambi più fermi.

Francia 105.92 1|2 — Londra 26.80.

Ore 18.30. — Calmi inattivi.

Rendita 98.72 a 98.70 — Gas 824 — Omnibus 197.50 — Molini 140.50.

Cambio dazio doganale 4 Aprile L. 105.95

Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105.95

BORSE ITALIANE — 2 aprile 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 80	98 65	98 60	98 8
Id. fine.	— —	98 75	98 75	— —
Id. 4 1|2 0|0	— —	106 10	109 —	— —
Az. B. d'Italia	781 —	— —	781 —	786 —
» B. Generale	— —	71 —	— —	— —
» ferr. Medit.	515 50	516 —	516 —	515 1/4
» » Merid.	719 50	719 —	719 —	720 —
» di Torino.	— —	— —	892 —	— —
» B. Sconto.	—	— —	76 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	14 —	
» Nav. Gen.	363 50	364 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	340 —	340 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	311 —	— —	— —
id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	512 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 95	105 92	105 97	105 90
Berlino id.	130 75	130 75	— —	130 70
Londra id.	26 81	26 82	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 83	26 60

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 2, ore 22.55 — (Borsino) — Rendita 98,63 contanti, 98.76 fine mese — 4 1|2 per 0|0 108,10 — Meridionali 719 — Mediterranee 516 — Navigazione 363 — Raffinerie 341,50 — Banca d'Italia 780 a 781.

Consolidati - Media uff. del Regno - 1 aprile

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	98.87 1|2	96.87 1|2
4 1|2 netto	108.09 3|4	106.97 1|4
4 0|0 netto	98.71 1|2	96.71 1|2
3 0|0 lordo	61.76 3|4	60.56 3|4

Parigi, 2, 15.30	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 75	— —
» 3 0|0 perp.	103 30	103 12	— —
» 3 1|2 0|0	107 25	107 20	— —
ITALIANA 5 0|0	93 15 93 25	93 30	— —
turca	21 3/8	21 10	— —
spagnuola	49 1|2 49 1|8	49 1/8	— —
russa nuova	— —	95 40 (?)	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0|0	— —	545 —	— —
Banca di Parigi	— —	908 —	— —
Banca Ottomana	— —	546 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	662 —	— —
Azioni di Suez	— —	3485 —	— —
Lotti Turchi	— —	106 —	— —
Fer. Meridion. ital.	677 —	677 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 5/8	— —
su Londra	— —	25 30	— —
su Madrid	42 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	93 20	Riporto 0 15
Banca di Parigi	927 —	Riporto 1 25
Credito Fondiario	662 —	Riporto
Azioni Suez	3495 —	Riporto 5
Ferrovie austriache	782 —	Riporto 0 80
Ferrovie Lombarde	187 —	Riporto 0 35
Ferrovie meridionali a termine	676 —	Riporto 1 20
Rendita ungherese 5 0|0 (1877)	103 40	Riporto 0 13
Rendita spagnuola esterna nuova	49 25	Riporto 0 17
Egiziano 6 0|0	545 —	Riporto 1 75

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 2 ore 16 (fonte italiana) — 103,72 — 17|50 — 93,30 — 55|50 — 80|50 — 676 — 21,27 — 24,32 — 542,50 — 49,12 — 5|1 riporti generalmente cari.

Parigi, 2 ore 16,8 (fonte francese) — Borsa relativamente calma occupata liquidazione. Riporto cari indicano piazza carica. Guai se timori diventono fatti.

Vienna, 2, sostenuta	1	2
C.° austriaco	364 25	354 87
R. aust. oro	122 —	122 10
Id. carta	102 30	102 25
N.ri d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 —	45 —
C. Londra	120 45	120 45

Londra 2, chiusura	2	2
N.vi Cons.	111 9/16	111 1/16
Italiana	92 1/8	92 —
Turca	21 5/16	— —
Egiziano	108 1/4	107 3/4
Argento	25 11/16	25 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 25,000

Berlino, 2	1	2
Ital. cont.	93 30	93 30
f. mese	93 40	— —
Az. Merid.	134 50	134 60
» Medit.	95 50	95 30
Obb. ferr. 3 0|0	58 60	58 50
» Merid.	63 —	63 —
» Roma.	95 30	95 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	111 75	111 50
Rublo.	216 60	216 55
Cambio Italia.	— —	76 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Caffè, Santos good average — Vendita [illegible] — Premo 1 aprile 34 75 — 7000
TENDENZA calma

Parigi, 2 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43		43		
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza	58	30	58	60	
Spiriti	46	75	46	30	
Zuccheri	101		101	50	

STAZI ARCANGELO *gerente*

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

Aveva le guancie ardenti: con mano tremante aprì l'armadio, prese mantello e cappello, continuando:

— Devo uscire per un affare urgente, Tonietta, ma non starò fuori molto; sii tanto gentile da far compagnia a Roden fin che torno.

E uscì.

Rientrai nel salotto, non senza inquietudine, e trovai Carlo innanzi al divano, che guardava passionatamente i ritratti di famiglia, quello di Giovanni specialmente, a quanto mi parve.

— Dov'è Carolina? — mi chiese.

— E' uscita, Carlo; non glie lo ha detto?

— No.

Mi parve inquieto, e continuò:

— Credo di averla disgustata. Sa dov'è andata?

— Mi disse che non starebbe fuori molto.

— Grazie, voglio vedere di raggiungerla — disse calmo, e uscì anche lui.

Ma si sbagliarono, perchè Lina rientrò sola.

— Dove sei stata? — le chiesi.

— Fuori, dovevo sbrigar una cosa — fu l'unica risposta.

Un lungo silenzio regnò fra noi.

Carlo rientrò a sua volta; aveva un involtino che depose vicino alla chicchera di Carolina guardandola teneramente.

Ma stavolta Lina finse di non vedere e non gettò uno sguardo nè sul povero regalo, nè sul donatore.

— Non borbottiamo, principessa — diss'egli finalmente affettuosamente.

Lei alzò gli occhi spalancati e lo squadrò con disprezzo indicibile:

— Oh, no, ma non vorrei trascinarvi a un'imprudenza!

Egli rise.

— Ecco, è parlar da donna ora, principessa! Siete tutte d'una logica impeccabile quando vi credete offesa. Guardi, son delle mandorle in una graziosa confettiera — continuò aprendo egli stesso l'involtino.

— La ringrazio, non sono più una bimba — rispose ella senza toccarle.

— Devo andarmene dunque? — chiese lui sempre scherzando.

— Sì, se crede.

Carlo Roden si alzò bruscamente.

— Addio allora, signorina, a domani.

Anche lei s'era alzata, e con l'aria altera e pur graziosa che sapeva aver lei, rispose freddamente:

— Addio!

Irresoluto, non sapendo più se ridere od offendersi, Carlo si fermò sull'uscio e tornando verso di lei le prese il viso per forzarla a guardarlo:

" Siamo amici o no, Lina. „

— Faremo bene a riflettervi tutt'e due, rispose lei seccamente.

— Lina! esclamò Carlo spaventato; ma lei si svincolò e andò a chiudersi in camera. Egli rimase esitante ancora un momento, poi uscì senza salutarmi.

Non comprendevo niente. Andai da Carolina e le dissi dolcemente.

" Non ho diritto di mischiarmi ne' fatti vostri, Lina, ma credo che avesti torto di lasciar andar via Carlo così.

— Lui? Bah! senza che la sua voce adeguata tradisse il minimo dispiacere.

Era quasi buio, non potevo distinguere il suo viso; s'era seduta innanzi alla stufa, riscaldandosi i piedi che la fiamma rischiarava in tutta la loro elegante gracilità.

" Cara Lilina! non potei far a meno di dirle"

— Credevo che sarebbe un appoggio per noi, un amico sul quale potrei contare, continuò come parlando fra sè, speravo che ci salverebbe dalla miseria. Dio sa quanto m'è costato parlargli di questo: e cosa mi rispose dopo tutte le protestazioni d'amore, d'affetto, dopo che pretendeva che il mio più lieve desiderio sarebbe un ordine per lui? — " No, bambina mia, non chiedermi questo, sarebbe un'imprudenza, non puoi comprendere „. — Dio benedetto! ti assicuro, Tonietta, che me ne sentii umiliata come una mendicante respinta dalla casa!

— Pure ha molto buon senso, principessa: se rifiutò di soddisfar la tua preghiera, bisogna che realmente creda sia meglio così.

— Oh, sì, pel mio bene, grazie! diss'ella. La sua ragione è fredda come il ghiaccio, si gela il cuore ad ascoltarla. Un impulso rapido, caldo, vibrante, un'azione che faccia ignorar alla mano sinistra ciò che fa la destra, una scintilla di generosità, una scintilla sola, tu la chiederesti invano a questa gente che passa la vita come un verme in un grano di frumento. Ahimè, e io mi son legata con un simile Filisteo!

— Dimmi almeno che è stato.

Bah, tu non comprenderai di più! Giovanni vuol denaro: gliene occorre se no è perduto!

— Cielo! e tu gli hai chiesto denaro per Giovanni?

— Certo! Perchè no? Giovanni è mio fratello, e lo amo più d'ogni altro al mondo. Il giorno del mio fidanzamento, sorpresi la conversazione fra la nonna e te (ella esitò prima di continuare), ma non avrei detto niente lo stesso.

Iersera ricevetti una lettera di Giovanni, nella quale mi dice ch'è votato a un'atroce miseria, alla morte, se non lo soccorriamo al più presto. Allora (ella esitò nuovamente e la sua voce era soffocata), allora lo pregai d'aiutar Giovanni; ma egli mi rispose arrogantemente che per me, per voi, farebbe tutto, ma che non era tanto pazzo da gettar leggermente il suo denaro come in un pozzo; che inoltre ciò non gioverebbe punto a Giovanni: solo la fame e la miseria potevano farlo tornare in sè e metterlo sulla retta via. Oh, egli parlò molto bene, con mirabile onestà borghese, ma nello stesso tempo sollevò la maschera dal viso, mostrandosi l'uomo avaro ed egoista che è veramente.

— No, Lina, non è così, esclamai vivamente; tu esageri: credimi, egli ha ragione. Il denaro che si mandasse a Giovanni, lo perderebbe, giocando un'ora dopo: tanto sarebbe gettarlo in a... subito. Tu stessa dovresti aver più rispetto per la fortuna del tuo fidanzato, ottenuta con l'ordine e il dovere!

Ella prese le molle e attizzò il fuoco con febbrile impazienza, poi lasciandole ricadere bruscamente, si alzò e prese a camminare in lungo e in largo la camera, torcendosi le mani.

— Ecco, Tonietta, mi par proprio di detestarlo.

Si fermò di botto: picchiavano. Andai a vedere, era Davide, il cocchiere, con una lettera.

— Per la signorina sua sorella — diss'egli consegnandomela goffamente lieto.

La presi, accesi una candela e la portai a Carolina. Ella non sapeva se prenderla o rifiutarla; finalmente la prese esitando, aprì la busta e ne trasse la lettera. Conteneva una ricevuta d'un vaglia di cinquecento franchi a nome della signorina di Wertern. Lina impallidì spaventevolmente e mise la lettera sul cassettone vicino a lei senza leggerla.

Dopo qualche minuto si decise a scorrerla e me la diede dicendo ironicamente:

— Molto generoso; solo se avesse potuto far a meno della morale!

Ecco ciò che scriveva il suo fidanzato

— Cara Lina, non posso saperla triste e in collera con me, tanto più ch'è la prima sua preghiera direttami.

" Così mandai cinquecento franchi a suo fratello per aiutarlo nè più urgenti bisogni.

" Con lo stesso corriere scrivo a un amico di New-York pregandolo di visitar suo fratello all'ospedale e d'informarsi de' suoi progetti per l'avvenire.

" Se le informazioni son buone, potrà contar sul mio aiuto.

" Spero provarle così che non ho il cuore meschino come lei mostra di credere; ma lo confesso, non sono nè troppo fiducioso, nè impulsivo; mi piace conoscere il terreno prima di avventurarmivi.

" Ora che l'affare è terminato, la prego di non ritornarci. Buona sera, diletta, dorma bene e abbia un buon pensiero pel suo Carlo che l'ama teneramente. „

La guardai quand'ebbi finito di leggere questa lettera così piena di affetto e di bontà, e mi stupii ch'ella non si decidesse di andar subito a ringraziarlo.

Ma lei stava sempre allo stesso posto, e quando si volse il suo viso era calmo e indifferente.

Prese un libro, sedette vicino alla tavola e cominciò a leggere come se niente fosse.

Da che s'era fidanzata, Carolina pareva aver rinunciato completamente al suo bell'entusiasmo per la pittura, non ne parlava più; stava quasi sempre seduta tranquillamente innanzi la finestra, con il capo poggiato alle mani, immersa in pensieri.

La nonna sembrava vinta da uno scoramento invincibile che l'indeboliva visibilmente; stava a letto buona parte del giorno e io andavo con l'anima in pena dall'una all'altra per volere di far qualcosa.

— Non sono malata, Tonietta, sono stanca e vorrei riposarmi — diceva la nonna col suo dolce sorriso, mentre Carolina mi respingeva duramente dicendo che non aveva bisogno di niente e che la lasciassi in pace.

Altra volta presa da una fittizia allegrezza, Lina si divertiva a far castelli in aria e a figurarmi il lusso del suo avvenire.

— Avrò belle vesti di seta e di velluto, più belle della direttrice e dell'intendente; avrò un servo gallonato vicino al cocchiere e darò feste in cui lo champagne scorrerà a torrenti e da cui i convitati se ne andranno barcollando.

Se per caso, Carlo aveva la ventura di giungere in momenti simili, ella gli permetteva di stringerla fra le braccia, lo chiamava il suo Carlomagno con tanta grazia maliziosa che il povero giovane si sentiva rapir di gioia fin al settimo cielo.

Ma di solito rimaneva muta o pur si mostrava di tanto cattivo umore che noi ci guardavamo stupiti senza comprenderci niente.

— Per carità, Tonietta, cosa può avere? mi chiedeva talvolta; non le ha confidato niente? la supplico, me lo dica!

— Non so nulla — gli rispondevo invariabilmente. Come dirgli dei miei dubbi, cioè che lei soffriva di vederlo tanto buono e devoto e di sentirsi così incapace di rendergli amore?

Natale era passato portando a Carolina i più ricchi e bei regali scelti e offerti dal fidanzato con delicatezza squisita.

Ma lei non aveva il più piccolo ricordo pel povero giovane. Ogni nostra preghiera era tornata vana.

— Volete che gli ricami un paio di pantofole e una sigariera? No? Ebbene finitela, siamo troppo povere per far regali! — aveva risposto sempre

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, one spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,55	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,33	—	9,50	13,30	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	14,28	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,25	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 23,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,50	13,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,25	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	13,30	—	—	—	23,35
Civitavecchia	—	—	15,50	—	19,21	—	—
Frascati	7,20	9,8	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	10,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,37	9.30	11.37	17.45	festiv.	—	—
Bagni a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,58	12.—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *24 Marzo 1898. — Reg. att. Vol. 86 N° 331.*

per: " **Poêle alimenté par la vapeur** „

del Signor Charles **Bogroff**, a Odessa (Russia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *4 Aprile 1896 — Reg. Att. Vol. 81 N. 27.*

per " **Perfectionnements dans les selles pour les velocipèdes** „ della Società **The Pattisson Hygienic Cycle Saddle Syndicate, Ltd.**, a Londra.

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9. Via Due Macelli — Roma

Nuovo Annuario

del commercio e dell'industria dell'Italia PER L'ESPORTAZIONE

EDIZIONE 1897-98.

pubblicato da *Loreto Pasqualucci*, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« .... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche per i più provetti nel mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di stupore e di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con un'eleganza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiari di luna e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

(Dal *Rinnovamento economico amministrativo* del Pantano. - Roma, sett.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

AVVISO D'ASTA

Il Curatore del fallimento dell'Impresa Italiana di Affissione e pubblicità posta in Roma Vicolo Sciarra 63-64, fa noto che con sentenza del Tribunale di Roma del 23 Marzo 1898 è stato autorizzato a vendere a trattative private, e per un prezzo non minore di L. 6000 la suddetta Impresa con tutti gli annessi e connessi, macchinario tipografico, caratteri, mobili, quadri d'affissione, e con la cessione altresì dei contratti d'affitto delle pareti ove i quadri si trovano, e del locale ove risiede l'Impresa.

Chiunque voglia concorrervi può far avere la sua offerta in carta da bollo da L. 1.00 al sottoscritto curatore non più tardi del giorno 12 aprile 1898 ore 4 pomeridiane per essere presa in considerazione.

Roma 31 Marzo 1898.

Il Curatore
Ing. Ernesto Muratori
Roma - via Leccosa N. 57 p.

I. C. A. *Internationale Correspondenz Association in Vienna, I Rauhensteingasse N. 10*, è una società diffusa in tutto il mondo con più di 2000 Membri (Signori e Signore) indispensabile per chiunque desideri corrispondere spiritosamente o avere relazioni coll'estero. Quota annua 6 Marchi. Prospetti e numeri di saggio dell'organo sociale, gratis e franco.

CON POCHI SOLDI

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Pane integrale di grano

—(**Sistema antispire**)—

Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

Gli studi scientifici eseguiti in Italia hanno dimostrato che questo pane **è il più ricco di sostanze albuminoidi, di maggiore effetto utile nella alimentazione e il più economico.**

Il pane integrale

è posto in vendita ai prezzi segueuti:

pane comune a	**30**	**cent. al chilogr.**
pane di lusso (parigini) a	**45**	" " "
panini uso Vienna a	**50**	" " "
biscotti a	**25**	" all'**ettogr.**

esclusivamente nello ***Stabilimento di Via Minghetti***, o negli spacci da esso autorizzati, che per ora, sono i seguenti:

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 110.
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57;
Cecchini Silvestro - Via Sicilia n. 61.
Muccioli M. e C. - Via Lazio n. 25 e 27.

Servizio a domicilio in tutte le ore senza aumento di prezz

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 692

SI VENDE O SI PERMUTA con tenuta di aria buona, un isolato di case, perfetto stato, nel quartiere Macao. Ottima posizione. Rendita certa quattro once acqua marcia, oncia una 3/4 acqua felice in proprietà. Vendesi pure od affittasi villa, vigna ed orto con casino padronale a ponte Milvio. Splendida posizione. Per schiarimenti dirigersi via Marghera 13 interno 2 Roma. 782

NEGOZIO PARRUCCHIERE cedesi o affittasi causa partenza, bene avviato, ottima clientela, posizione centralissima. Per trattative rivolgersi via Porta S. Lorenzo 36A. 787

CERCASI socio capitalista per azienda avviata lucrosissima da prendere il 40 0|0 sul capitale versato. Dirigere proposte serie a E. D. L. fermo posta Roma

UOMO O DONNA disponga Lire 3000 può avere impiego facile e bene rimunerato. Scrivere notalo 12 posta Roma. 798

VENDONSI botti da vino, caldaie di rame ed in ferro motori a gas, macchine per gassosa, recipienti in legno ed in metallo, bottiglie da birra e gassosa, sifoni, carri, finimenti per cavalli, mobili ecc... Rivolgersi fabbrica Romana di Birra Roma via Nazionale N. 249 dalle 8 alle 12. 789

D'AFFITTARSI

VIA CAPPUCCINI 6 piano secondo composto di dieci camere e cucina, bene assolate con molta luce. Acqua marcia, fontane gas per le scale portiere. 737

VIA TRITONE 46 affittasi subito piccolo appartamento di 5 camere ed ambiente per fare la cucina, ascensore, gas nell'appartamento portire

CORSO VITTORIO EMANUELE 287 appartamento esposto mezzogiorno ammezzato 10 vani, cucina, scala serviaio, stufe per le camere bagno, altro appartamento 5 vani con terrazzo a livello delle camere p. 5 ascensore. Rivolgersi portiere. 793

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio viale Principe Eugenio presso piazza d'Azeglio, prezzo moderatissimo, elegante villino 20 stanze (4 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazza, stalla, rimessa per 2 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Marini Franceschi Firenze, piazza d'Azeglio 6.

VIA PROPAGANDA 27 ammezzato, 5 vani cucina e passetto. Bottega in via della Vite. 793

S. STEFANO CACCO 16 presso piazza Venezia giardino, tre ambienti e cucina adatto fotografia o industria Rivolgersi Dr. Travostini N. 25. 798

APPARTAMENTO 8 camere, cucina, terrazzo a livello, scala di marmo, campanelli elettrici. Pigione 120 lire. Trattative presso il avvocato Sampaolesi piazza Montedoro 29. 797

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL VINO TOSCANO? buono a buon prezzo in via Quirinale 8, si acquista di prima mano e vendesi a prezzo di sconto con preferenza alle famiglie, da L. 1, 1.20, 1,30 e 1.50. il fiasco e più. Succursali via S. Vincenzo Anastasio 20 e Corso d'Italia 3. Franco a domicilio. 790

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 786

PENSIONE famiglia L. 50. Colazione piatto carne contorno formaggio 1|5 pane. Pranzo minestra lesso, contorno pietanza, frutta 1|2 litro, pane via Cavour 295 mezzanino destro. 799

SALAME Il rinomato di Fabriano si trova presso Girolamo Pellegrini via del Quirinale 22 negozio di vini Santovetti con modici prezzi 937

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORINA TEDESCA Giovane distintissima, istruitissima, entrerebbe in famiglia italiana distinta, contracambiando propria lingua contro l'italiano. Andrebbe anche in viaggio. Scrivere L. H. 22. Ferma posta. 799

GIOVANE impiegato disponendo di varie ore libere presterebbesi (anche gratuitamente) per amministrazione patrimonio privato. Scrivere Giordano, via Venezia 9A Roma. 796

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE di aziende agricole assunte mediante percentuale da stabilirsi sul reddito netto. Dirigersi sig. Graziotti via della Croce 20.

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi camere ben mobigliate con pensione, accetterebbensi persone anche per sola pensione al prezzo di L. 60 mensili. Rivolgersi portiere via Palermo n. 3. 793

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Cuor mio Desidero ardentemente tue care notizie di cui sono assolutamente priva. Io e mio figlio ben bene. Amandolo sempre, appassionati h... sempre tua AMATA 790

Ilka mia. Dopo la gioia di aver trascorso teco tante ore felici, l'anima mia sente intensamente il vuoto che hai lasciato partendo, ed ora è piena di sconforto. Il sole primaverile dopo tanti giorni di pioggia suscita quest'oggi una festa di colori. Tutto sorride... Verrà il sereno per le anime nostre? Se sapessi come è grande, sublime, infinito l'amore mio per te! 799

Favilla Dia appuntamento giornale, luogo, giorno ora ove vederla. Non ho a vedere con altri. Non accetto lettere Ristorante Morteo! affettuosi saluti occhi. Collega non giudicare lettere Posta. ovunque falsificatori scritti. SPERONI

Giovedì-Domenica Spedii corrispondenza, non vistala pubblicata ritengola smarrita. Ripetola, confermandoti inalterata affezione, costante amoroso interessamento, riconoscenza tue ultime parole dolcissime. Grazie ti abbraccio affettuosamente. 799

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia